COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 14 del 30/01/2009

Oggetto : BILANCIO DI PREVISIONE 2009.RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO, BILANCIO PLURIENNALE, PIANO PROGRAMMA INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2009/2011

L'anno duemilanove, il giorno 30 del mese di Gennaio, alle ore 16:50, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^ convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

	Consiglieri Comunali		Pres./Ass.		Consiglieri Comunali	Pres./Ass.
1	RAVAIOLI ALBERTO	SINDACO	presente			
2	AGOSTA MARCO		presente	22	GENNARI RITA	presente
3	ALLEGRINI MASSIMO		presente	23	GIORGETTI ALESSANDRO	presente
4	ANGELINI FRANCESCO		presente	24	GIOVAGNOLI GIORGIO	presente
5	ARLOTTI TIZIANO		presente	25	GIUDICI ERALDO	presente
6	ASTOLFI ALBERTO		presente	26	LEARDINI MARIO	presente
7	BARBONI ANTONIO		assente	27	LOMBARDO GIUSEPPE	presente
8	BARONE PASQUALE		presente	28	MAGRINI JURI	presente
9	BONADONNA LUIGI		presente	29	MELUCCI MAURIZIO	presente
10	BUCCI ALBERTO		assente	30	MISEROCCHI FABRIZIO	presente
11	CAPACCI RENATO		assente	31	MORETTI GIULIANA	presente
12	CASADEI STEFANO		presente	32	PARI EUGENIO	presente
13	CASALBONI UMBERTO		presente	33	PAZZAGLIA FABIO	presente
14	CECCARELLI ANTONELLA		presente	34	PETITTI EMMA	presente
15	CERRI GIOVANNINO		presente	35	PEZZUTO GABRIELLA MARIA	presente
16	CINGOLANI LILIANA		presente	36	PICCARI VALERIA	presente
17	COCCIA LEANDRO		presente	37	PIRONI GIOVANNI	presente
18	DAU CLAUDIO		presente	38	RAVAGLIOLI ALESSANDRO	assente
19	FABIANI PACIFICO VINCENZO		presente	39	RENZI GIOENZO	presente
20	GALLO VINCENZO		presente	40	ZERBINI SAMUELE	presente
21	GALVANI SAVIO		presente	41	ZILLI ORONZO	presente

Totale presenti n. 37 - Totale assenti n. 4

Presiede ARLOTTI TIZIANO nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa LAURA CHIODARELLI in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2009. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO, BILANCIO PLURIENNALE, PIANO PROGRAMMA INVESTIMENTI PER IL TRIENNIO 2009/2011.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione l'argomento indicato in oggetto congiuntamente al punto 1 all'O.d.G. "Modifica agli artt. 2 e 5 del regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione di un'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche" (al quale si rimanda per gli interventi e movimenti dei Consiglieri della seduta in oggetto) così come stabilito dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.01.2009 al verbale della quale si rimanda per gli interventi e movimenti dei consiglieri in essa contenuti e relativi ai due punti in discussione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il sub-emendamento presentato dal Sindaco alla proposta deliberativa in oggetto così formulato:
Parte Corrente e Straordinaria pag. 1

Al punto b) aggiungere alla descrizione dell'opera n. 53 servizio 7 "Viabilità e parcheggi" l'espressione: "e collegamento con rotatoria Via Emilia";

Al punto c) modificando all'elenco degli incarichi i presenti punti:

- inserendo il cap. 11670/60 "fondo per incarichi corsi di aggiornamento prof.le del personale dipendente, esperti docenti ed iniziative di promozione" per €. 140.000,00;
- eliminare il cap. 12760/60 "Co.Co. co. per progetto europeo B.A.RC.A. nell'Adrias Kolpos Interreg III A per €. 20.000,00
- inserendo il cap. 15130/60 "Incarichi prof.li per catalogazione per Istituto Lettimi" per €. 5.000,00
- inserendo il cap. 15150/60 "Co.co.co. per istituto Lettimi" per €. 5.000,00;
- sostituire il cap. 18490/60 "Incarichi per iniziative in collaborazione con soggetti privati e attività formativa U.O. Musei" per €. 10.000,00;
- inserire il cap. 19470/66 " Co.co.co. per iniziative in collaborazione con soggetti privati e attività formativa U.O. Musei" per €. 20.000,00;
- modificare l'importo del cap. 25880/60 "Progetti ed iniziative realizzati con contributo reg.le: spese per servizi ed incarichi prof.li" per €. 24.000,00;
- modificare l'importo del cap. 32290/60 "incarichi per il settore turismo" per €. 7.200,00;

Al punto d) dopo: "valori delle aree" aggiungere:

"in relazione alla situazione urbanistica delle stesse"

Il punto E viene sostituito dal seguente:
"Inserire dopo il nono capoverso della proposta deliberativa n. 1856728 del 11.12.2008:
VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/01/2009 avente ad oggetto "Revoca deliberazione C.C. n. 14 del 01/03/2007 portante indirizzi per l'applicazione del canone di concessione passi carrabili previsto dall'art. 12 dell'apposito

Regolamento Comunale" (All. F1 a corredo).

Parere di regolarità contabile.

Il sub-emendamento viene approvato dal Consiglio Comunale con 25 voti favorevoli, 12 contrari e nessun astenuto espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Il Presidente del Consiglio pone ora in votazione l'emendamento così come sub-emendato presentato dal Sindaco alla proposta deliberativa in oggetto così formulato:
VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 11/12/2008 avente ad oggetto "Approvazione progetto di Bilancio per l'esercizio 2009 - Bilancio Pluriennale 2009/2011 - Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011 - Elenco Annuale LL. PP. e Altri Investimenti 2009 - Piano Programma Investimenti per il triennio 2009/2011".
VISTO l'articolo 174 del D.Lgs. 267/2000 che, in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati, prevede la presentazione di emendamenti agli schemi di bilancio come sopra approvati;
VISTO l'articolo 5 del vigente Regolamento di Contabilità che, in materia di approvazione del bilancio e dei suoi allegati, prevede il termine per la presentazione di emendamenti da parte del Consiglio Comunale;
RITENUTO opportuno apportare le allegate modifiche:

a) alla relazione previsionale programmatica parte prima relazioni politiche visibili in quanto evidenziate in grassetto;

b) alla parte corrente e straordinaria del bilancio per renderlo adeguato alle esigenze della collettività; aggiungere alla descrizione dell'opera n. 53 servizio 7 "Viabilità e parcheggi" l'espressione: "e collegamento con rotatoria via Emilia";

c) all'elenco degli incarichi, aggiornato come segue in base ad una nuova codifica (articolo 60) al fine di un suo costante monitoraggio:

- *inserendo il cap. 11670/60 "fondo per incarichi corsi di aggiornamento prof.le del personale dipendente, esperti docenti ed iniziative di promozione" per €. 140.000,00;*
- *eliminare il cap 12760/60 "Co.Co. Co. per progetto europeo B.A.RC.A. nell'Adrias Kolpos Interreg III A per €. 20.000,00*
- *inserendo il cap. 15130/60 "Incarichi prof.li per catalogazione per Istituto Lettimi" per €. 5.000,00*
- *inserendo il cap. 15150/60 "Co.co.co. per istituto Lettimi" per €. 5.000,00;*
- *sostituire il cap. 18490/60 "Incarichi per iniziative in collaborazione con soggetti privati e attività formativa U.O. Musei" per €. 10.000,00;*
- *inserire il cap. 19470/66 " Co.co.co. per iniziative in collaborazione con soggetti privati e attività formativa U.O. Musei" per €. 20.000,00;*
- *modificare l'importo del cap. 25880/60 "Progetti ed iniziative realizzati con contributo reg.le: spese per servizi ed incarichi prof.li" per €. 24.000,00;*
- *modificare l'importo del cap. 32290/60 "incarichi per il settore turismo" per €. 7.200,00;*

d) all'elenco piano delle alienazioni immobiliari dell'Ente, inserendo nella delibera di approvazione del bilancio il punto 10/bis che impegna la Giunta con riferimento ai punti 1 e 2 del suddetto piano ad una verifica più puntuale sui valori delle aree in relazione alla situazione urbanistica delle stesse prima

dell'effettuazione dell'asta pubblica;

e) "Inserire dopo il nono capoverso della proposta deliberativa n. 1856728 del 11.12.2008:

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/01/2009 avente ad oggetto "Revoca deliberazione C.C. n. 14 del 01/03/2007 portante indirizzi per l'applicazione del canone di concessione passi carrabili previsto dall'art. 12 dell'apposito Regolamento Comunale" (All. F1 a corredo).

SI PROPONE il presente emendamento agli schemi di bilancio 2009/2011 approvati con deliberazione G.C. n. 407 dell'11/12/2008, articolato nei suindicati allegati.

Relazione previsionale programmatica

Bilancio 2009

Premessa del Sindaco

Anche le pianificazioni più accurate, i programmi di mandato più dettagliati e lungimiranti, non riescono a prevedere l'imprevedibile. Ma una buona pianificazione è comunque un'assicurazione allorché all'orizzonte si staglia la parola 'crisi'.

L'approccio a un bilancio previsionale come quello relativo all'anno 2009 va certamente sintonizzato al contesto pesantemente recessivo emerso nell'ultimo semestre 2008 il quale- a detta degli analisti- dispiegherà il suo potenziale negativo sul fronte economico e sociale nei prossimi 12 mesi. I sintomi di una vera e propria 'malattia di sistema' si stanno avvertendo anche sul territorio riminese, fortemente caratterizzato dalla presenza di una piccola e media imprenditoria esposta più di ogni altro segmento al vento delle difficoltà nazionali e internazionali. I dati pubblicati di recente sulla stampa locale- aumento sensibile del ricorso alla cassa integrazione da parte del tessuto delle imprese, aziende in difficoltà, incremento del disagio economico delle famiglie- indicano problemi reali che non possono non trovare risposta in questo bilancio. Che ha un primo punto di forza nella solidità e nel rigore con cui sono state condotte le politiche di programmazione finanziaria dell'Ente negli ultimi dieci anni. E' bene ribadirlo perché grazie a questo elemento Rimini soffre meno della maggioranza dei Comuni italiani la situazione economicamente deficitaria causata in buona parte dalla politica dello 'scaricabarile' messa scientemente in atto dai Governi italiani che si sono succeduti negli ultimi anni. Ormai non passa giorno che veda esponenti dell'Esecutivo nazionale annunciare provvedimenti di contrazione di stanziamenti o eliminazione di servizi ai quali dovranno poi provvedere gli Enti locali. E' il sintomo di una strategia precisa contro la quale sono già scesi in campo Anci e amministrazioni regionali, provinciali e comunali. Ciò non impedisce però l'empasse grave, generale e diffuso che caratterizza quest'anno la stesura della programmazione economico-finanziaria sul territorio.

Il Comune di Rimini, pur in presenza di una crisi annunciata ma comunque inaspettata negli effetti e nella rapidissima diffusione, ha scelto di continuare a perseguire attraverso il bilancio previsionale una filosofia che può riassumersi nel concetto di coesione sociale. In soldoni, significa che si devono orientare azioni e interventi in modo da mantenere salde le relazioni tra ragioni sociali e economia, tra sviluppo e solidarietà, tra impresa e famiglie. Leggendo in filigrana la proposta di programmazione per il 2009 si vede allora come- mantenendo saldo il monte degli investimenti in parte straordinaria, destinati soprattutto a strade, scuole e edilizia popolare-, si è potenziato il settore del welfare, mantenendo però inalterata la pressione tributaria, incrementando il costo dei servizi a domanda individuale per una percentuale inferiore all'adeguamento Istat e riducendo la spesa corrente per il funzionamento della struttura comunale e per i cosiddetti 'costi della politica'. Non solo: su alcuni capitoli- mi riferisco, ad esempio, agli eventi turistici e culturali- abbiamo riprogettato la forma di intervento, riequilibrandolo attraverso l'apporto di privati.

Beninteso, questo bilancio nasce sotto il segno di un anno molto faticoso che attende tutti. In tal senso non è un bilancio normale. Ma abbiamo saputo e voluto redigere una proposta che non si discosta da quelle degli anni precedenti pur in presenza di un contesto completamente

mutato, per certi versi emergenziale. Permettetemi un paradosso, ma l'eccezionalità della proposta questa volta sta nella sua normalità.

Alberto Ravaioli

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
PREMESSA

Gli obiettivi assegnati all'ufficio Partecipazioni Societarie già nella definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco (assessore di riferimento) per gli anni 2006-2011 erano, per le "Aziende pubbliche", fra l'altro, quelli di:

- *"riordinare le aziende di servizi non strategiche anche attraverso l'alienazione di alcune partecipazioni al fine di reperire le risorse indispensabili per realizzare investimenti sul territorio;*
- *scegliere, sulla base di un confronto trasparente e competitivo, il gestore che potesse meglio garantire efficienza, economicità del servizio e adeguati livelli occupazionali;*
- *rafforzare con iniziative politicamente significative il ruolo protagonista del comune capoluogo delle aziende partecipate (con particolare riferimento a quelle di ambito regionale);"*

Il perseguimento di tali obiettivi poteva essere intrapreso anche con "la verifica dell'ipotesi di adottare strumenti alternativi propri di gestione per alcuni servizi quali il verde, la manutenzione delle strade, i servizi cimiteriali in modo da garantire un controllo più diretto della comunità locale ed un equilibrio più avanzato nel rapporto costi/benefici/qualità del servizio";

RECENTE E SIGNIFICATIVO CAMBIAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Il panorama normativo che disciplina le partecipazioni societarie ha subito negli ultimi anni un notevole incremento ed un profondo cambiamento che ha imposto una riorganizzazione del settore costringendo anche gli enti pubblici ad intraprendere numerose attività per adeguarsi alle trasformazioni intervenute.

Ad esempio

- *l'art.13 del D.L. n.223/2006 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito, con modificazioni, nella L. n.248/2006, nell'ambito della normativa sugli appalti di "servizi strumentali all'amministrazione" prevede che le società "in house" possano svolgere le proprie attività esclusivamente (non solo "prevalentemente") a favore dei propri soci (c.d. requisito "dell'esclusività dell'attività"), e che pertanto devono avere oggetto sociale esclusivo (nel senso di svolgere unicamente attività strumentali agli enti pubblici che ne sono soci e non possono partecipare ad altre società o enti);*
- *la Legge Finanziaria per il 2007, approvata alla fine del 2006, contiene diverse norme destinate ad incidere sulla gestione ed amministrazione delle società partecipate dall'Ente e sulla qualificazione della responsabilità degli Enti locali. Le disposizioni contenute nei commi da 725 a 735 della legge, stabiliscono, fra le altre cose,*
  - *un tetto ai compensi degli amministratori delle società totalmente possedute da Enti locali, determinato nell'80%, per il presidente, e nel 70%, per gli altri*

amministratori, dell'indennità spettante al Sindaco (e al Presidente della Provincia) dell'ente locale unico socio o – nel caso di compagine composta da una pluralità di enti – dell'indennità spettante al rappresentante legale del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione. Per le società a partecipazione mista di enti locali ed altri soggetti pubblici o privati è poi consentito un aumento del tetto elevabile di alcuni punti percentuali in relazione alla percentuale di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, ulteriormente rafforzato nel caso in cui gli enti locali detenevano complessivamente una partecipazione inferiore al 50%;

- *un tetto massimo - di 3 o 5 membri - anche alla numerosità degli amministratori a seconda dell'entità del capitale sociale;*
- *l'obbligo, per gli enti locali, di pubblicare periodicamente sul proprio sito internet l'elenco delle società partecipate e dei rispettivi amministratori, con l'indicazione dei rispettivi compensi;*

– *la Legge Finanziaria per il 2008, all'art. 3, comma 27 e ss. prevede:*

- *che le amministrazioni pubbliche (comma 27) "non possano costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. ……",*
- *che (comma 28) "L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente (ossia il Consiglio comunale) con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27";*
- *che (comma 29) entro il 30/06/2009 debbano essere individuate le società e le partecipazioni pubbliche che dovranno essere cedute a terzi poiché vietate ai sensi del comma 27 di cui sopra;*

– *la Legge n.133/2008, di conversione, con modificazioni, del D.L. 25/06/2008, n.112 (c.d. "Manovra d'estate") recante "disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", di fatto contenente le disposizioni che comporranno la legge Finanziaria per il 2009, apporta ulteriori restrizioni al tetto dei compensi degli amministratori delle società totalmente possedute da Enti locali stabilito all'art.1, comma 725 e ss., della L. n.296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) sopradescritta, prevedendo che i compensi dei presidenti e degli amministratori delle società dovranno essere rideterminati in misura non superiore rispettivamente al 70% ed al 60% delle indennità spettanti al rappresentante legale del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione.*

PRINCIPALI OBIETTIVI PERSEGUITI NELL'ULTIMO BIENNIO (2007-2008)

A fronte delle modifiche normative sopra indicate, l'ufficio Partecipazioni Societarie ha tempestivamente creato, sul sito internet dell'ente, un'intera sezione in cui pubblica ed aggiorna costantemente l'elenco delle società partecipate dall'ente (per l'esattezza attualmente sono 23), con l'indicazione delle attività svolte da ciascuna di esse, dei rispettivi soci, amministratori (con i relativi compensi), dei sindaci revisori, nonché i bilanci consuntivi ed i rispettivi statuti, al fine di rendere un servizio di trasparente informazione alla cittadinanza, che sia il più dettagliato possibile per gli addetti ai lavori, servizio più volte pubblicamente apprezzato e portato ad esempio per le altre amministrazioni pubbliche locali dalla stampa locale.

Fra le più recenti operazioni "una tantum" che, nel 2008, hanno coinvolto l'ufficio Partecipazioni Societarie, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *<u>OPERAZIONE "HERA SERVIZI MINORI"</u>**.** In dicembre 2008 è stata approvata dal Consiglio Comunale l'attuazione della c.d. "operazione Hera servizi minori**"** con la quale il Comune di Rimini, insieme a quelli di Bellaria-Igea Marina e Santarcangelo di Romagna, ha deciso di adottare la modalità di gestione diretta, attraverso il modello della società "in house", dei servizi (strumentali all'amministrazione) di "progettazione e manutenzione del verde pubblico", "lotta antiparassitaria", "manutenzione strade", mediante*
  - *l'acquisto dal venditore "Hera s.p.a.", dell'intero capitale sociale di "Anthea s.r.l.", società costituita da "Hera s.p.a." (attuale socio unico) il 27/03/2008 a cui, con decorrenza dall'1/05/2008, "Hera s.p.a." ed "Hera Rimni s.r.l." hanno trasferito i propri rami d'azienda (costituiti da mezzi, personale e contratti attivi e passivi) deputati alla gestione di tali servizi;*
  - *la successiva patrimonializzazione della società mediante il conferimento in natura della proprietà degli immobili di via della Lontra (Rimini), attualmente di proprietà del Comune di Rimini e locati alla società, che vi ha posto la sede e i propri uffici;*

- *<u>TELERISCALDAMENTO.</u> Nel corso dell'anno 2008 l'ufficio Partecipazioni Societarie, in virtù dell'esperienza maturata nel campo dei servizi pubblici locali, è stato coinvolto nel gruppo di lavoro interdisciplinare (guidato dal direttore della Direzione Cultura e Turismo e formato anche dall'ufficio energia del settore dell'ambiente e dall'ufficio PEEP ed ERP – Edilizia Residenziale Pubblica – del settore delle Politiche abitative e del lavoro) appositamente nominato dal direttore generale dell'ente per la razionalizzazione della gestione degli impianti di teleriscaldamento presenti e costruendi nel territorio del Comune di Rimini.*

  L'ufficio ha pertanto progettato ed attuato la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un consulente esterno, esperto di teleriscaldamento, che assistesse il Comune nella predisposizione di un apposito bando di selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, con il quale individuare un unico soggetto a cui affidare la gestione:
  - *degli impianti di teleriscaldamento già esistenti nel P.E.E.P. Marecchiese e nel P.E.E.P. Viserba;*
  - *del costruendo impianto di teleriscaldamento del P.E.E.P. Gaiofana e degli impianti di teleriscaldamento di futura realizzazione nel territorio del Comune di Rimini.*

  Il consulente nel mese di dicembre 2008 ha consegnato il richiesto documento preliminare alla predisposizione del bando suddetto nel quale:
  - *compie un'analisi comparata degli impianti di teleriscaldamento già esistenti nel P.E.E.P. Marecchiese e nel P.E.E.P. Viserba, evidenziando le rispettive criticità e problematiche;*
  - *determina gli eventuali indennizzi da riconoscere ai soggetti che hanno realizzato e gestito finora gli impianti di teleriscaldamento già esistenti nel P.E.E.P. Marecchiese e nel P.E.E.P. Viserba e le relative modalità di riconoscimento da parte del nuovo gestore, che risulterà aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica suddetta;*
  - *definisce le caratteristiche che dovrà avere il costruendo impianto di teleriscaldamento del P.E.E.P. Gaiofana;*

- *definisce i criteri di valutazione delle offerte di gara e del contratto di servizio che il Comune di Rimini stipulerà con il vincitore della procedura ad evidenza pubblica suddetta.*

L'ufficio sta attualmente elaborando i criteri generali (di ammissione alla gara, di valutazione delle offerte, ecc.) che, una volta approvati dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, dovranno guidare il direttore della Direzione Cultura e Turismo nella predisposizione del bando di gara e del contratto di servizio.

PRINCIPALI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL 2009

Non si può, prudenzialmente, escludere che determinate operazioni, avviate nel 2008 (razionalizzazione del teleriscaldamento), ed in alcuni casi anche nel 2007 (affidamento ad Amfa s.p.a. della settima istituenda farmacia comunale del Ghetto Turco), pur dovendo, in base alle previsioni iniziali, concludersi entro la fine dell'anno in corso, possano prolungarsi anche nel 2009.

❖ *<u>TELERISCALDAMENTO</u> - A fronte della complessità e dell'articolazione dei dati emersi nelle indagini e negli studi già realizzati dal consulente che ha assistito l'ente finora, è emersa l'esigenza di affidare, nei primissimi mesi del 2009 - nel rispetto dei principi e delle procedure previsti dai vigenti regolamenti dell'Ente in materia (in particolare il "regolamento per l'effettuazione delle spese in economia" e il "regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi") - un supplemento di incarico tecnico al medesimo consulente che ha già assistito il Comune nella prima fase dell'operazione (sopra descritta), affinché assista il Comune anche nella messa a punto dei documenti di gara più importanti (in particolare il contratto di servizio e i relativi capitolati tecnici). Si prevede che tale supplemento possa costare €.2.600,00 (I.V.A. compresa), da impegnare sul capitolo di spesa corrente 3350, denominato "incarichi professionali per consulenze e perizie relative alle partecipazioni comunali".*

❖ *<u>AFFIDAMENTO AD AMFA S.P.A. DELLA SETTIMA ISTITUENDA FARMACIA COMUNALE</u>*

La cessione ad "Amfa s.p.a." della gestione della settima istituenda farmacia denominata "Ghetto Turco", da parte del Comune di Rimini, avviata nel 2007, a fronte della quale nel 03/05/2007 era stato conferito apposito incarico di consulenza per la determinazione:

a) del valore del "diritto di gestione", fino al 31/12/2093, della costituenda nuova settima farmacia comunale, in località "Ghetto Turco", prevista nella pianta organica delle farmacie dei comuni della Provincia di Rimini approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n.257 del 28/12/2006, a fianco delle sei farmacie comunali riminesi già attualmente esistenti;

b) dei termini e delle modalità di riconoscimento di tale valore da parte della futura affidataria (di tale diritto) "Amfa s.p.a.";

ha subito una brusca battuta di arresto a causa di un ricorso presentato da un farmacista privato avverso la pianta organica sopra indicata, ricorso che ha di fatto sospeso l'affidamento in questione in attesa del pronunciamento da parte del T.A.R. Emilia-Romagna sul ricorso proposto. Poiché pare che, a seguito della modifica della pianta organica sopra indicata, proposta (in sostanziale accoglimento dei motivi di ricorso addotti dal ricorrente privato) in ottobre 2008 dal Comune alla Provincia di Rimini (che dovrebbe approvarla

entro fine anno 2008), il ricorso in questione dovrebbe essere superato entro brevissimo tempo, e poiché tale ipotizzata modifica della pianta organica, unitamente ai provvedimenti normativi di riduzione del prezzo dei farmaci, inciderà considerevolmente sulla redditività e quindi sul valore della istituenda farmacia e conseguentemente sul relativo prezzo di cessione che Amfa s.p.a. dovrà pagare al Comune, occorrerà aggiornare prontamente la valutazione eseguita dal consulente nel 06/07/2007, per poi procedere all'affidamento della gestione della farmacia stessa ad Amfa s.p.a., mediante stipula di apposito contratto di affidamento. L'aggiornamento in questione, per ovvi motivi, dovrà essere effettuato - nel rispetto dei principi e delle procedure previsti dai vigenti regolamenti dell'Ente in materia (in particolare il "regolamento per l'effettuazione delle spese in economia" e il "regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi") - dal medesimo consulente già autore della prima valutazione, a fronte di un apposito supplemento di incarico che si prevede di affidargli al più presto per l'importo complessivo (I.V.A. compresa) di €.2.400,00, da impegnare sul capitolo di spesa corrente 3350, denominato "incarichi professionali per consulenze e perizie relative alle partecipazioni comunali";

- *<u>COSTITUZIONE DI UNA "HOLDING" COMUNALE</u>* **-** *Lo scopo di questa operazione, originariamente da attuarsi nel corso dell'anno 2008, è quello di dotarsi di uno strumento organizzativo che consenta di attuare, con maggiore efficacia ed efficienza, le funzioni di indirizzo e controllo delle partecipazioni societarie comunali e di ottimizzare il reperimento delle risorse finanziarie per l'Ente.*

  Tuttavia il profondo cambiamento della realtà economica mondiale avvenuto nel 2008 ha, di fatto, modificato i contenuti iniziali del progetto che dovrà essere ampiamente rivisitato ed attuato solamente nel 2009.

  La concreta attuazione del progetto, che dovrebbe passare attraverso la preventiva approvazione, da parte del Consiglio Comunale con propria deliberazione, degli indirizzi generali e di alcune importanti propedeutiche modifiche dello statuto comunale, dovrebbe avvenire attraverso il conferimento in natura, in una costituenda s.r.l. unipersonale, da parte del Comune di Rimini (unico socio), della proprietà delle più importanti partecipazioni societarie attualmente da esso possedute. Tale conferimento implicherà quindi, ai sensi dell'art.2465 c.c., la preventiva valutazione, di tutte le partecipazioni societarie comunali oggetto di trasferimento alla costituenda holding, da parte di un esperto iscritto nel registro dei revisori contabili che disponga, oltre che della competenza e dell'esperienza necessarie per valutare 12-15 società, anche del tempo necessario per l'espletamento di questo impegnativo e complesso incarico. Pertanto, dato che come risulta da una recente indagine condotta in occasione di un'analoga operazione di conferimento in natura, all'interno dell'ente non sembrano esservi figure dotate di tutti i requisiti sopra indicati, occorrerà sicuramente ricorrere - nel rispetto dei principi e delle procedure previsti dai vigenti regolamenti dell'Ente in materia (in particolare il "regolamento per l'effettuazione delle spese in economia" e il "regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi") - ad un consulente esterno, il cui compenso, essendo generalmente parametrato al valore risultante dalla stima commissionatagli, è attualmente difficilmente quantificabile a priori, ma sicuramente non sarà inferiore all'importo di €.120.000,00, somma che, al momento dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale, dovrà essere opportunamente e tempestivamente finanziata ed impegnata sul capitolo di spesa corrente 3350, denominato "incarichi professionali per consulenze e perizie relative alle partecipazioni comunali", o su altro analogo capitolo di spesa corrente appositamente istituito.

- *ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.3, COMMA 27 E SS, DELLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2008.*

  In base a quanto previsto dall'art.3, comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008, sopra già indicato, entro il 30/06/2009, l'ufficio dovrà predisporre tutti gli atti propedeutici all'individuazione, da parte del Consiglio Comunale, con propria deliberazione, delle partecipazioni pubbliche "strumentali", che dovranno essere mantenute dall'ente e di quelle "non strumentali", che dovranno invece essere cedute a terzi poiché vietate ai sensi del comma 27 di cui sopra.

Assessorato alle:
Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Economato, Sistema Informativo e S.I.T (Sistema Informativo Territoriale)

Descrizione dei programmi 2009/2010/2011

A.1 LE POLITICHE DI BILANCIO

A 1.1. perseguire l'obiettivo della maggiore equità attraverso un rafforzamento delle attività di controllo del territorio e di incrocio di banche dati attraverso convenzioni con l'Agenzia delle Entrate per perseguire maggiori entrate dal recupero dell'evasione tributaria;

A.1.2. orientare le risorse pubbliche a crescita, sviluppo sostenibile, equità sociale, stabilità;

A.1.3 fornire adeguato e puntuale sostegno finanziario agli investimenti, sempre nel rispetto degli obiettivi posti dal Patto di Stabilità;

A.1.4 ridurre e riqualificare la spesa corrente, garantendo adeguate risorse al welfare;

B.1.3 migliorare la comunicazione sociale e proseguire sulla strada della innovazione tecnologica, in stretta connessione con i piani ed i progetti regionali e le reti di e-governement regionali e nazionali.

1.1 Motivazione delle scelte

La manovra di bilancio per il 2009 del Comune si inquadra nel quadro complessivo delineato nel DPEF e nella legge finanziaria in corso di approvazione in Parlamento. I comuni hanno fornito dal 2007 un decisivo apporto al risanamento del deficit della P.A., attraverso il miglioramento dei saldi per circa 2 miliardi di euro, contributo che è costato alle comunità locali sacrifici ed aumento delle imposte locali al fine di garantire il mantenimento della qualità dei servizi e la coesione sociale.

Le disposizioni ed i principi contenuti nella legge finanziaria 2009 approvata la scorsa estate (DL112) rappresentano di fatto la finanziaria 2009, e tale manovra, pari a 36 miliardi in tre anni, prevede che 9,7 miliardi debbano derivare da un inasprimento del patto di stabilità nei confronti di Comuni e Province. Il contributo previsto per il 2009 è pari a 1,650 miliardi di euro; quello per il 2010 di 2,900 miliardi e quello per il 2011 di 5,150 miliardi. Questa scelta incide pesantemente sulle politiche che gli enti locali possono attuare a favore delle comunità amministrate e forte si è levata la protesta e la preoccupazione dei Sindaci che per poter chiudere i bilanci devono fare scelte dolorose in direzione di una contrazione dei servizi resi, soprattutto quando questo va sicuramente a nocumento delle fasce più deboli della popolazione. Anche l'abolizione dissennata dell'Ici sulla prima casa ed abitazioni assimilate, (beneficiando anche i proprietari che percepiscono un reddito dalla locazione di più immobili), ha compresso le entrate comunali e la propria autonomia tributaria. Inoltre, anche per il 2009 prosegue la riduzione costante del 3% del trasferimento ordinario, la contrazione del contributo agli investimenti e la non dinamicità della compartecipazione all'Irpef in quanto tutta la partita sul "federalismo fiscale" è stata rinviata di altri due anni.

Pur in presenza di un contesto nazionale così difficile, occorre che il Comune continui ad investire sulla crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio, in grado di produrre l'incremento delle risorse disponibili per attuare politiche redistributive. Sostenere la rete di welfare locale, con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia e per gli anziani

in modo da favorire la conciliazione tra lavoro retribuito. Attuare una più equa redistribuzione dei benefici fiscali ed economici in direzione delle fasce più deboli e meno protette della popolazione, attraverso una politica tariffaria che ponga al centro questo concreto obiettivo.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Comune dovrà operare lungo le seguenti linee di azione:

- *investire in capitale fisico ed umano, ma con razionalizzazioni che consentono di diminuire la spesa;*
- *migliorare i servizi pubblici primari;*
- *ridurre il peso della spesa corrente e migliorarne la qualità, attraverso investimenti in direzione delle fonti rinnovabili ed acquisto di energia verde;*
- *far emergere l'evasione tributaria in collaborazione con gli apparati dello Stato, secondo gli strumenti che le norme permettono;*
- *introdurre il canone di occupazione di suolo pubblico sui passi carrai di tutte le attività produttive, con l'esenzione dei passi carrai delle abitazioni, questa entrata dovrà essere ridistribuita per sostenere il tessuto economico della città, finanziando i grandi eventi, e le attività legate al turismo.*

Per quanto concerne gli investimenti, nonostante le difficoltà create dalla rigidità del patto di stabilità e dalla necessità di dirottare in parte corrente parte delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, verranno messe in campo tutte le azioni possibili per mantenere la realizzazione di opere pubbliche sui livelli medio alti degli anni passati, con particolare riferimento a:

- *Grande viabilità;*
- *Edilizia scolastica;*
- *Edilizia residenziale pubblica;*
- *Interventi fognari.*

Altri importanti interventi riferiti alla edilizia sportiva saranno posti in essere con lo strumento della finanza di progetto.

1.2 Finalità generali da conseguire

- *conferma di tutte le agevolazioni e gli ammortizzatori sociali, ma loro rivisitazione per migliorarne l'equità in direzione delle fasce deboli della popolazione;*
- *reperimento delle risorse necessarie per mantenere le politiche ed i servizi in direzione del welfare;*
- *rafforzamento degli strumenti di contrasto alla evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate;*
- *riduzione della spesa corrente non strategica;*
- *sostegno al tessuto economico della città.*
- *rafforzamento degli strumenti dell'e-governement.*

Assessorato al:
Turismo, Piano Strategico e Innovazione turistica strategica, Marketing territoriale, attività economiche, Servizi amministrativi e di Sportello alle imprese, Demanio

TURISMO

Introduzione

In un periodo di grande incertezza e di crisi economica quale quello in cui stiamo chiudendo l'anno, potrebbe sembrare azzardato affermare che il comparto turistico riminese delinea segnali di solidità. Eppure è questo il quadro che emerge analizzando i dati della stagione turistica estiva che si è appena conclusa. Il 2008 è stato un anno che ha dimostrato come la tenuta di un sistema complesso ed articolato turisticamente come il nostro ha permesso di chiudere la stagione estiva in minore affanno rispetto ad altri territori.

Mentre sul fronte nazionale l'estate 2008 termina con un consuntivo dal segno negativo, Rimini, nei primi 8 mesi del 2008 ha registrato un andamento positivo, in controtendenza rispetto a quello nazionale.

La città, pur avendo come pietra di paragone un anno particolarmente soddisfacente come il 2007, da gennaio ad agosto 2008 ha registrato un ulteriore +3,3% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente sul fronte degli arrivi totali e un +1,5% in termini di presenze totali. Con un importante elemento di tenuta rispetto alla quota di mercato estero che negli anni scorsi stentava ad arrivare al 20% del totale e che nei primi 8 mesi del 2008 ha superato il 23% e segnato un +1,2% in termini di arrivi esteri e +4,2% di presenze estere.

La lettura dei dati 2008 induce a constatare che la strategia che il settore si è dato, nelle sue articolazioni pubbliche e private, di puntare sulla destagionalizzazione e sulla promozione, con particolare riguardo ai mercati esteri, non è rimasto un vuoto slogan, ma al contrario ha dato frutti apprezzabili e consolidati. Non solo sul fronte 'freddo' dei dati statistici. Guardando al fattore tipicamente turistico, quale è quello immateriale della promozione e dell'immagine, citiamo un solo esempio quale segno dei risultati ottenuti sul difficile terreno del riposizionamento: il 2008 è iniziato all'insegna della classifica del prestigioso New York Times che ha indicato Rimini al 28esimo posto fra le 53 mete turistiche del mondo assolutamente da non perdere nel 2008. Le motivazioni con le quali siamo stati inseriti in questa importante classifica sono: il luogo di nascita e dei sogni di Fellini, le antichità romane, i club alla moda e il divertimento notturno, i luoghi di design come l'hotel Duomo firmato dall'architetto di fama internazionale Ron Arad. Ovvero la riscoperta del volto culturale della città accanto a quello più noto legato alla balneazione. Sappiamo quanto sia difficile 'sfondare' nei media americani, per questo prendiamo questo articolo come emblema di una inversione di tendenza nella percezione evocata dalla parola 'Rimini'. Il frutto di un'innovazione reale della città dell'ospitalità seguita di pari passo da una strategia di sistema capace di comunicarla.

1 Informazione e accoglienza turistica

1.1 Informazione e accoglienza turistica

Terminata la fase di strart up, il 2008 si conclude con l'avvio della fase 2 che caratterizzerà l'attività del nuovo soggetto misto pubblico privato Rimini Reservation, società partecipata per la gestione congiunta degli uffici IAT/ UIT (Accoglienza,

Informazione e Prenotazione) del territorio comunale, nuovo interlocutore non solo degli ospiti potenziali e stanziali, ma anche di tutti i fornitori di servizi al turismo del territorio.

Ciò in sostanza significa che, dopo aver integrato in un unico punto il servizio di informazione turistica con quello di prenotazione alberghiera, trasformando già a partire dal 2007 la semplice accoglienza in vera ospitalità a tutto tondo, ora il passo successivo è rappresentato dall'e-commerce e dall'erogazione di nuove utilities turistiche al servizio del territorio: in aggiunta ai servizi storici - informazione, prenotazione alberghiera, prevendita ingressi ai parchi tematici, vendita di escursioni - saranno presenti un servizio di prenotazione e informazione ristorativa e alcuni servizi collegati al divertimento notturno, discoteche e trasporti.

Ad un anno dalla nascita di Rimini Reservation (che ha fatto registrare circa 150.000 contatti sia telefonici che di presenze dirette), il turista può oggi sentirsi veramente accolto, trovando risposte alle proprie esigenze, anche a portata di 'clic', senza essere sballottato da un servizio a un altro. Dall'estate 2008 è attivo il portale di Rimini Reservation, www.riminireservation.it (linkato anche al portale dell'Assessorato al Turismo www.riminiturismo.it). Si tratta di un sito di puro di e-commerce, che offre un servizio di prenotazione on line delle strutture ricettive, al quale hanno già aderito ad oggi 120 hotel del comune di Rimini. Questo risultato testimonia che il territorio di Rimini è all'avanguardia per tecnologie e gestioni normalmente riscontrabili solo esclusivamente nelle grandi catene alberghiere.

1.2 Una nuova linea coordinata e riprogettazione del sito www.riminiturismo.it

L'Assessorato al Turismo ha avviato già nel 2008 un progetto volto alla realizzazione di una nuova linea di comunicazione che caratterizzasse, in modo innovativo e rappresentativo del territorio, gli strumenti di informazione e promozione turistica per il prossimo quinquennio.

Da questo progetto è nata una nuova linea coordinata di comunicazione che riconduce ad un'immagine della città fresca, a dimensione d'uomo, ospitale, improntata ad uno spirito innovativo. Il progetto ha dato luogo già a partire dall'estate 2008 ad una nuova versione dello strumento principe dell'informazione turistica istituzionale: la nuova guida della città, stampata in 50mila copie, composta da 64 pagine dal pratico formato tascabile e disponibile in lingua italiana, inglese, tedesca e russa.

Si tratta di un innovativo strumento di promozione che vuole cogliere - in modo puntuale ma pratico, e al tempo stesso accattivante, dinamico e maneggevole nella forma e nel design - le curiosità e gli angoli più amati da chi la città la vive e la vuole raccontare ai propri ospiti.

Il 2009 prevede l'applicazione e l'estensione della nuova linea coordinata anche a

- *Restyling welcome page www.riminiturismo.it e pagine internet interne.*
- *Linea per merchandising Rimini Reservation e per azioni di Pr dell'Assessorato.*

Il restyling del sito, in particolare, non riguarderà una semplice operazione di 'cosmesi' grafica, ma sarà affiancato ad un progetto più complessivo, nell'ottica di una vera e propria riprogettazione del sito www.riminiturismo.it, intervenendo su meta tag, keywords, link, struttura delle pagine. Si tratta infatti di rivedere completamente la logica di navigazione, collegamenti, contenuti, il tutto nell'ottica dell'importanza che stanno sempre più assumendo i network sociali (come i blog o facebook) nelle comunità dei navigatori e nell'indicizzazione dei siti.

1.3 Prosegue la campagna dei manifesti balneari

Prosegue anche nel 2009 quella che ormai è una tradizione consolidata grazie al lavoro reimpostato dall'Amministrazione comunale a partire dal 2000, di proporre ogni anno un nuovo manifesto balneare della città firmato da 'artisti e creativi' che filtrano alla luce della propria sensibilità l'immaginario di Rimini. Di anno in anno illustratori del calibro di René Gruau, Gianluigi Toccafondo, Milo Manara, Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti, Luca Giovagnoli, Pablo Echaurren, Marco Morosini hanno posto la propria firma per ri-disegnare il 'look' dell'estate riminese, sulla scorta della celebre tradizione legata alla grafica balneare che, dagli anni Venti del XX secolo, ha consentito di annoverare tra i creatori di immagini balneari legate a questa città artisti quali Marcello Dudovich, Alberto Bianchi e Adolfo Busi. Una tradizione che l'Amministrazione Comunale ha voluto riprendere a partire dall'anno 2000 e vivificare aggiungendo di anno in anno nuovi capitoli all'interpretazione artistica dell'immagine di Rimini. Dopo la pittura, l'arte pop e la fotografia, la nuova immagine balneare che caratterizzerà la campagna di promozione turistica del 2009 sarà caratterizzata dal tema della 'parola'.

L'originale dell'immagine di Rimini 2009 rimarrà di proprietà del Comune e verrà esposta nel Museo della città, così come è stato fatto con le opere precedenti.

2. Promozione rivolta ai mercati esteri

La promozione rivolta ai mercati esteri negli ultimi anni sta diventando sempre più il core business dell'attività di promozione turistica locale. Il 2008, in particolare, si segnala come un punto di svolta con la componente estera che risulta trainante, registrando nel comune di Rimini, nei mesi che vanno da gennaio a agosto 2008, un +1,2% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente sul fronte degli arrivi esteri e un + 4,2% sul fronte delle presenze estere. Incremento che vede come suo punto di forza l'attività dell'aeroporto di Rimini.

I risultati positivi che oggi constatiamo sono il frutto di azioni mirate di promo-commercializzazione e di comunicazione, di un nuovo e più efficace modo di lavorare, che prevede anche la verifica dei risultati delle azioni effettuate. Non più promozione generaliste che delegano completamente l'attività commerciale al versante privato, ma azioni coordinate fra pubblico e privato, tenendo insieme promozione e commercializzazione.

Ciò premesso, sul fronte della promozione rivolta ai mercati esteri l'attività dell'Assessorato, oltre alla partecipazione diretta alle tradizionali fiere di settore cui partecipano anche Apt Servizi e le Unioni di prodotto, si sta indirizzando verso formule nuove di intervento che tengano conto di questa ripresa del mercato estero e che puntino in particolare sui mercati 'figli' dei nuovi collegamenti low cost, diversificando le azioni da bacino a bacino, confermando il principio di base di intervento esclusivo su aree collegate attraverso il vettore aereo.

3. Politica degli eventi

Il 2008 si avvia alla chiusura con la conferma, per il sesto anno consecutivo, della collaborazione fra Amministrazione Comunale e Rai Uno, volta ad abbinare a livello nazionale il nome di Rimini alla festa di capodanno, potendo contare sulla diretta televisiva di San Silvestro 'L'anno che verrà' in onda da Piazzale Fellini. Rimini come capitale del capodanno invernale degli italiani così come del capodanno estivo, con la Notte Rosa. Si tratta del punto più alto della strategia di marketing messa in atto negli ultimi anni dall'Assessorato al turismo, sintetizzabile dall'espressione ***'politica degli eventi'.***

Le ricerche sul comportamento delle persone in vacanza confermano come si stia

assistendo ad un lento ma importante cambiamento di prospettiva nello scenario turistico. Le attese di chi va in vacanza non sono più riconducibili a quelle di un consumatore che acquista un servizio, quanto piuttosto a quelle di persone che acquistano un'esperienza, con nuove motivazioni riassumibili in particolare nel concetto di 'living culture'. Questa tendenza trova conferma anche in una recente indagine Aci Censis che evidenzia l'esigenza di fare di ogni occasione di consumo turistico una 'Total Leisure Experience' in vista di soddisfare sia la motivazione di una attrattiva di base, sia di rispondere alla necessità di un appagamento complessivo nell'uso del tempo libero. Sempre più i turisti moderni - la cosiddetta 'terza generazione di turisti' - sono attenti non solo al 'value for money', al rapporto qualità/prezzo, ma anche al 'value for time', ovvero a trascorrere bene il tempo libero, massimizzando il valore delle esperienze, entrando a contatto con un complesso vitale di persone, eventi, servizi, attenzioni, occasioni di incontro con la cultura locale. Inoltre, rispetto al passato, il turista odierno si caratterizza anche per una maggiore esigenza di informazioni. Chi parte desidera conoscere la meta, ma anche sapere cosa c'è da fare, quali le occasioni di incontro, il calendario degli eventi. In quest'ottica il marketing degli eventi sta acquisendo una sempre maggiore importanza e attenzione da parte degli enti turistici, soprattutto se gli eventi proposti si legano ad un luogo e se la loro cadenza costante permette di fare leva sull'aspettativa, consentendo ai turisti di programmare con anticipo la loro presenza, in concomitanza con l'evento di interesse.

In questo contesto va letta la scelta consapevole dell'amministrazione comunale di investire e sostenere le iniziative di spettacolo, musica, enogastronomia e cultura in grado di rappresentare un elemento di forte attrattiva nei confronti del pubblico residente fuori dalla provincia, soprattutto se in grado di destagionalizzare e se capaci, per importanza, di stimolare l'attenzione dei mass media.

La percezione di Rimini come fucina di mode, tendenze e costumi inediti si nutre soprattutto di speciali avvenimenti capaci di alimentare il mito di località turistica dove succede qualcosa di bello e dunque imprescindibilmente legata ai grandi flussi turistici. Il Capodanno, Meeting, Paganello, RiminiWellness e la Notte Rosa sono ormai percepiti dall'immaginario collettivo nazionale come manifestazioni che si possono trovare solo a Rimini. E' anche grazie a questa politica che è stato possibile raggiungere l'obiettivo di invertire un'immagine complessiva di questa realtà in precedenza troppo legata al divertimento senza regola. Questo Assessorato intende dimostrare anche nei prossimi anni, pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse che questo autunno di crisi economica ci impone, grande attenzione per la politica degli eventi, organizzando, finanziando e contribuendo a promuovere attraverso campagne stampa ad hoc eventi meritevoli.

4. Realizzare il sistema turistico locale della costa emiliano romagnola

In riferimento alla legge quadro 135/2001 che ha riorganizzato le attività turistiche italiane dando in particolare la possibilità di istituire i sistemi turistici locali (stl) e alla legge regionale 2/2007 che ha inserito nella legge 7 l'articolo 13 bis che dà la possibilità di istituire gli Stl su territorio della nostra Regione, si ritiene che siano mature le condizioni per realizzare il Stl della costa emiliano romagnola.

130 chilometri di costa, circa 40 milioni di presenze turistiche, 3600 strutture ricettive con circa 220.000 posti letto a cui vanno aggiunti i campeggi e i posti letto extra alberghieri: un territorio che unisce destinazioni turistiche con una forte caratterizzazione al balneare, al benessere e al divertimento con realtà di grande storia culturale e territori con grande valenza ambientale. Dividere questo territorio e queste potenzialità in più Stl significa perdere tutte le possibilità che può esprimere a cui va aggiunto il rischio di una competizione tra le nostre località al posto di quella dei mercati internazionali.

La destinazione, in questa proposta di sistema turistico locale di tutta la costa e

connesso entroterra è l'elemento in cui sono ricondotti a sintesi tutti gli aspetti del prodotto turistico: ospitalità, ristorazione, trasporti, ambiente, leisure, architettura, arte e cultura. Un sistema unitario che diventa anche strumento di marketing territoriale e luogo per gli interventi di sostegno all'innovazione e alla riqualificazione dell'offerta. In quest'ottica, obiettivo primario del nuovo Stl è quello di riqualificare l'offerta e garantire livelli di efficienza della produzione turistica. Si tratta di affermare un modello organizzativo basato sull'efficienza e con obiettivi che non si sovrappongono con l'organizzazione esistente. In questo quadro viene riconfermato e rafforzato il ruolo dell'Unione di costa per la promozione e commercializzazione dei nostri prodotti turistici. L'esperienza dell'Unione di Costa è giudicata sia dagli operatori privati che dalla parte pubblica uno strumento innovativo che ha dato ottimi risultati nel rapporto tra pubblico e privato e nel promuovere l'aggregazione attraverso i club di prodotto. Il sistema turistico locale dovrà principalmente occuparsi dell'innovazione del prodotto sia nella competenza di parte pubblica che di quella privata.

► *Conclusioni*

Abbiamo superato una fase difficile in minore affanno rispetto ad altri territori, ma l'autunno sta conclamando una crisi finanziaria ed economica che si teme possa durare fino al 2010 inoltrato. In questo quadro 'aumentare la redditività delle imprese turistiche' assume un ruolo particolarmente importante. Conosciamo la critica ai dati quantitativi che ogni anno vengono presentati: i turisti ci sono stati ma i fatturati non aumentano. Questo aspetto andrebbe analizzato in modo approfondito e scomposto per comparti economici. Vi sono settori che sentono più di altri questo problema. Uno su tutti la rete commerciale.

Tuttavia il problema esiste e va affrontato. Riteniamo che si debba lavorare su alcuni aspetti fondamentali:

***- Qualità dell'offerta turistica**. Sono noti i problemi che riguardano la riqualificazione alberghiera del nostro territorio. Troppe le attività in affitto. Poche le imprese che possiedono mezzi e risorse ad innovare le proprie strutture. La causa non risiede nella indisponibilità degli imprenditori locali ma nei problemi strutturali dati dalla redditività delle singole imprese che hanno difficoltà ad investire. In questo quadro si inseriscono anche processi squilibrati sulla rendita immobiliare che, sull'attesa di un cambio di destinazione da albergo a residenza, fa lievitare in maniera abnorme e fuori mercato i valori delle strutture ricettive. Su questo fronte il 2008 si sta concludendo con la definitiva approvazione della variante normativa al P.R.G. per la riqualificazione delle strutture ricettive, più conosciuta come 'variante alberghi', il provvedimento che ha come obiettivo prioritario e centrale il mantenimento della rete ricettiva alberghiera sul territorio e lo sviluppo degli standard qualitativi delle strutture ricettive alberghiere. La nuova sfida sarà quella di trovare forme di abbattimento del costo del danaro per chi investe.*

***- Riqualificazione del lungomare**.*

Rimini, negli ultimi 7 anni, ha rinnovato gran parte della sua rete infrastrutturale (Fiera, palacongressi, Darsena) per diventare capitale dell'accoglienza 12 mesi all'anno. Ora sono stati attivati i bandi di due projet financing che riguardano i lungomari dal porto canale a Piazza Marvelli. I project del lungomare rientrano in una pianificazione strategica che mira entro 10 anni a fare di Rimini il punto di riferimento del turismo più innovativo e popolare per l'intera area mediterranea. Non sono semplici interventi di maquillage urbano. Si tratta di ridisegnare il 'waterfront' riminese sulla base di esperienze interessanti fatte in altre città di rango europeo. E' la prima volta da un secolo a questa parte che Rimini discute di progetti di tale portata, non solo urbanistica o economica ma anche storica e sociale. Il fatto

di avere reso pubblica l'illustrazione dei progetti ha voluto dire innescare un dibattito positivo e variegato, i cui frutti l'Amministrazione Comunale coglierà doverosamente.

***- Affrontare in modo puntuale la riqualificazione di Rimini nord** (dal deviatore a Torre Pedrera). E' un area che ha caratteristiche diverse da quella di Rimini sud ma non per questo meno strategica. Si tratta di trovare le vocazione compatibili con quell'area per diversificare l'offerta turistica ed aggredire alcuni segmenti del turismo nazionale ed internazionale particolarmente interessanti come quello legato al mondo dello sport.*

***- Aprire un confronto serio ed impegnativo con le organizzazioni di categoria sul tema della riqualificazione e del rilancio dell'offerta commerciale**. E' il tema più complicato ed importante; il contributo che può venire dai protagonisti stessi.*

***- Fare di Rimini un polo dei saperi e della formazione in campo turistico**. Siamo una realtà imitata, guardata con interesse, alcune volte portata ad esempio. Ma non facciamo scuola. D'altra parte nel nostro Paese in campo turistico non esiste una alta formazione. Il ruolo di Itinera può essere importantissimo per affrontare questa interessante sfida.*

***- Il Piano strategico** è il luogo della condivisione della Rimini del futuro e il momento in cui tutti gli attori della nostra città saranno protagonisti di ciò che vogliamo fare. Questo strumento può rappresentare indispensabile per una nuova stagione della nostra lunga storia turistica.*

SUAP - ATTIVITA' ECONOMICHE

2. Descrizione dei programmi 2009/2010/2011

Nell'ambito delle Attività Economiche è emersa la necessità di effettuare rilevanti interventi a sostegno dell'ammodernamento, della riqualificazione e del rilancio dei comparti economici. E' inoltre necessario definire un grande Progetto Impresa con la business community, concordando i traguardi, verificando mano a mano i risultati e puntando su qualità ed innovazione del prodotto, con l'obiettivo di sostenere soprattutto la piccola e media impresa che oggi incontra maggiori difficoltà a competere sui mercati internazionali.

Per la risoluzione di particolari questioni o al fine di coinvolgere i privati su specifici progetti imprenditoriali sarà promossa la definizione di Protocolli di Intesa finalizzati a favorire la massima trasparenza e il massimo bilanciamento fra interessi pubblici e privati.

Più in dettaglio si intende operare nelle seguenti direzioni:

*a) attivazione sistematica di forme di ricerca di finanziamenti regionali e nazionali (es. Sviluppo Italia per le strutture ricettive), raddoppio nel triennio 2009-2011 dei contributi comunali alle Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi **indirizzando le risorse aggiuntive ad investimenti aziendali su innovazione, internazionalizzazione d'impresa, nuove assunzioni**;*

b) esame dei Piani di sviluppo aziendale per dare risposte alle esigenze di razionalizzazione e sviluppo del mondo produttivo esclusivamente nell'ottica di un equilibrato rapporto fra interesse pubblico e privato;

c) ampliamento dei servizi offerti dallo Sportello Unico per le Imprese, attraverso un miglior utilizzo dei supporti informatici e telematici, compreso l'uso della firma digitale;

d) sostegno, in termini di servizi e risorse economiche, per la creazione di consorzi che mettano insieme le attività commerciali di aree strategiche della città finalizzati ad interventi di riqualificazione, attrazione e comunicazione;

e) realizzazione di specifici programmi d'intervento per la promozione e l'attivazione di Centri Commerciali Naturali, intesi come centri urbanizzati a vocazione commerciale;

f) organizzazione di iniziative di intrattenimento e vivacizzazione del Centro Storico da svolgersi nell'intero arco dell'anno (compreso l'allestimento delle ormai tradizionali luminarie natalizie);

g) Si amplierà sul territorio l'esperienza dei farmer market, dopo la sperimentazione del primo presso la vecchia pescheria.

2.1 Motivazione delle scelte

La realizzazione dei programmi per il sostegno e lo sviluppo dell'economia del territorio, delle imprese e delle attività commerciali non può prescindere dal coinvolgimento e dalla diretta partecipazione dei soggetti interessati. La realizzazione di progetti o la risoluzioni di specifiche questioni amministrative deve necessariamente passare attraverso la concertazione e il confronto fra interessi contrapposti. Parimenti, la collaborazione e la partecipazione degli operatori sono fondamentali per la valorizzazione delle attività commerciali e di artigianato nonché per la realizzazione di un programma mirato di interventi di riqualificazione, attrazione (eventi ed iniziative) e di comunicazione integrata.

Sarà compito diretto dell'amministrazione incrementare la capacità di intercettare finanziamenti (regionali o nazionali) per la riqualificazione e il sostegno delle imprese oltre l'effettuazione di investimenti sugli uffici Comunali di front line al fine di agevolare i percorsi burocratico-amministrativi rivolti all'utenza, con lo snellimento degli iter procedurali e l'accesso telematico agli atti e ai servizi prodotti.

2.2 Finalità generali da conseguire

Sostegno agli investimenti e alla realizzazione di specifici progetti di riqualificazione e sviluppo imprenditoriale indispensabili alla creazione di effetti moltiplicatori del reddito e dell'occupazione. Inoltre si vuole favorire le imprese nel perseguire, in tempi rapidi, i propri obiettivi di trasformazione e sviluppo necessari per affrontare la globalizzazione ed un contesto economico in continua evoluzione.

Valorizzazione e rafforzamento della capacità attrattiva dei Centri Commerciali Naturali ed in particolare del Centro Storico, attraverso la realizzazione di un programma articolato di interventi ed eventi per tutto l'arco dell'anno.

BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI

3. Descrizione dei programmi 2009/2010/2011

Con l'intento di reperire maggiori risorse da destinare, tra l'altro, alla realizzazione dei grandi eventi organizzati dall'amministrazione, a partire dall'anno 2009 verrà sostituito il canone sui passi carrai con quello per l'occupazione di suolo pubblico. Dal pagamento del canone saranno comunque esentate le occupazioni con passi carrabili per l'accesso alle civili abitazioni dal momento che hanno il solo scopo di consentire l'accesso alle proprietà

private senza un corrispondente beneficio economico. Nei primi mesi dell'anno, l'ufficio competente si attiverà per il ricevimento delle denunce e la complessiva gestione amministrativa del nuovo canone.

Ai fini della tutela dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili presenti nel territorio comunale si proseguirà altresì nell'azione straordinaria volta a contrastare in modo incisivo il fenomeno delle installazioni abusive e delle occupazioni di suolo pubblico non consentite.

3.1 Motivazione delle scelte

Attraverso l'azione di controllo, di accertamento amministrativo e di eventuale rimozione (anche coattiva) si conseguirà un rilevante recupero del canone evaso che, oltre al consolidamento del gettito, ristabilirà un corretto rapporto fra ente e cittadini.

3.2 Finalità generali da conseguire

Più incisiva tutela del territorio comunale, maggiore equità e fruibilità delle aree pubbliche da parte dei cittadini.

Assessorato alle:
Politiche della programmazione e pianificazione del territorio, Piano Strutturale, Edilizia privata, Espropri

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E PIANO STRUTTURALE

Finalità generali da conseguire

L'obiettivo prioritario dell'Assessorato, già individuato per il triennio, è quello di dare corso alle politiche amministrative e tecniche necessarie a dotare dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica il territorio comunale.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 20/00, nel corso dell'anno 2009 si potrà dare corso alla fase di avvio delle attività tecniche di analisi ed elaborazione del PSC e del RUE.

Questo avverrà in coerenza con i contenuti del Documento di Indirizzo già approvato dal Consiglio Comunale nel maggio 2007.

Entro il mese di febbraio è prevista la conclusione della procedura del bando di gara con l'affidamento dell'incarico di consulenza per l'elaborazione del PSC e del RUE, conseguentemente l'Ufficio di Piano già costituito unitamente alla struttura tecnica del consulente potranno avviare le fasi di analisi ed elaborazione.

Entro il mese di luglio dovrebbero essere elaborati quindi il Quadro Conoscitivo, il Documento Preliminare e la VALSAT preliminare per poter successivamente alla fase di concertazione, con le Conferenze di pianificazione, ed alla fase di partecipazione, informazione e comunicazione.

Le attività seguenti di redazione e di adozione saranno svolte nel corso dell'anno 2010.

Nell'anno 2009 proseguiranno contestualmente anche altri importanti procedimenti amministrativi relativi ad Accordi di Programma di rilevante interesse pubblico, in particolare per l'area del Centro Storico, e ad Accordi con i privati, in particolare per la realizzazione dei sottopassi ferroviari a Rimini sud, il nuovo polo scolastico di Parco Pertini, l'area di Marina Centro; oltre agli atti di adeguamento del PRG per la realizzazione di interventi programmati e delle opere pubbliche.

EDILIZIA PRIVATA – PIANI ATTUATIVI – CONDONO – CONTROLLI EDILIZI

Descrizione dei programmi 2009/2010/2011

Anche nel prossimo triennio l'attenzione sarà rivolta alla valorizzazione e sviluppo equilibrato del territorio, nel rispetto e tutela dell'interesse pubblico, seguendo il principio della trasparenza nel rapporto con il privato. Continueranno ad avere un posto di primaria importanza tutte quelle attività di controllo sul rispetto delle norme che regolano detto sviluppo.

L'attuale contesto economico recessivo, avrà sicuramente ripercussioni sull'andamento delle richieste per il rilascio dei titoli abilitativi i quali, notoriamente,

risentono delle oscillazioni tipiche della domanda di mercato. A tal proposito si prevede una contrazione della realizzazione di nuovi interventi edilizi con conseguente diminuzione degli introiti derivanti dal contributo di costruzione. Per quanto riguarda invece gli interventi sull'esistente, come ristrutturazioni e recuperi edilizi, la situazione rimarrà pressoché stazionaria, confermandosi elevato l'impegno degli uffici per la gestione delle DIA.

Nel 2009 verrà effettuato un decisivo passo in avanti per la conclusione delle istanze di condono edilizio. Mentre per quelle del primo e secondo condono saranno da definire solamente i procedimenti che attendono l'emissione dei pareri obbligatori di altri enti, per le istanze relative al condono ter verranno portati a termine il 70% dei procedimenti avviati.

Per quanto riguarda i piani attuativi saranno perfezionate le procedure per la realizzazione delle opere di urbanizzazione realizzate dai soggetti attuatori. I correttivi apportati al Nuovo Codice dei contratti pubblici, nel rispetto delle norme sulla concorrenza, obbligano i privati a realizzare tali opere seguendo le procedure ad evidenza pubblica.

Inoltre, al fine di consentire l'individuazione dello sviluppo territoriale tramite i suddetti piani, si procederà alla redazione di un apposito data base cartografico. Si proseguirà

Assessorato alla:
Mobilità, Lavori pubblici e qualità urbana

IL CENTRO STORICO

SOSTA E MOBILITA'

COSTRUZIONE DI UN GRANDE PARCHEGGIO INTERRATO NELL'AREA VALTURIO.

Motivazione delle scelte

Riqualificazione del Centro Storico con l'obiettivo di soddisfare l'esigenza di parcheggio nei siti individuati anche a seguito dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di liberare le aree di parcamento a ridosso della Rocca Malatestiana, al fine di porre il monumento nella giusta rilevanza.

Disciplinare la rete della sosta per agevolare l'afflusso di visitatori, aumentare i fruitori e sostenere le attività economiche nel centro di Rimini.

Finalità generali da conseguire

Realizzazione di un parcheggio multipiano con tre livelli interrati, un livello a terra in parte scoperto ed in parte coperto nell'area Scarpetti (Largo Bertuzzi) attualmente occupata da viabilità e parcheggio pubblico con una capacità di parcamento complessivo pari a circa 1000 autovetture.

Realizzazione di un parcheggio di tipo modulare a due livelli nell'area Fracassi ubicata in via Italo Flori attualmente occupata da parcheggio pubblico e utilizzata per il mercato cittadino.

Tale parcheggio dovrà avere una capacità di parcamento complessivo di circa 178 autovetture nei giorni dedicati al mercato cittadino e 237 posti in tutti gli altri giorni.

LA CULTURA
IL TEATRO GALLI E LE ATTIVITA' TEATRALI

RECUPERO DEL TEATRO GALLI.

Motivazione delle scelte

Il Teatro Galli rappresenta per la città uno degli obiettivi prioritari per la valorizzazione del Centro Storico, trattandosi di un bene architettonico di grande richiamo culturale e di intrattenimento.

La ricostruzione del Teatro Galli sanerebbe in modo definitivo una ferita del tessuto urbano ancora aperta dall'ultima guerra mondiale e che vede ancora in Piazza Malatesta i ruderi della sala e del palcoscenico emergere dietro il Foyer del Teatro e nelle immediate vicinanze della Rocca Malatestiana.

La ricostruzione del Teatro Galli sanerebbe in modo definitivo una ferita del tessuto urbano ancora aperta dall'ultima guerra mondiale e che vede ancora in Piazza Malatesta i

ruderi della sala e del palcoscenico emergere dietro il Foyer del Teatro e nelle immediate vicinanze della Rocca Malatestiana.

Con la ricostruzione del Teatro Galli la Piazza Malatesta riacquisterebbe tutto il suo valore storico originale.

Finalità generali da conseguire

Il progetto di restituzione filologica e tipologica del corpo di fabbrica costituito da cavea e palcoscenico del Teatro "Amintore Galli", perfettamente funzionante prima dei bombardamenti bellici e degli abbattimenti postbellici, porterà alla ricostruzione della sala, del palcoscenico e della torre scenica per ottenere un Teatro con una capienza di 800 posti così suddivisi: 262 in platea; 136 nel 1° ordine distribuiti in 23 palchi;

130 nel 2° ordine distribuiti in 23 palchi; 96 nel 3° ordine distribuiti in 23 palchi; 176 nel loggione.

La conformazione del Teatro sarà quella di un contenitore particolarmente adatto per le attività musicali e teatrali in particolare per eventi musicali lirici, cameristici, di danza, teatrali.

Assessorato alle:
Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia, Rapporti con il Consiglio Comunale, Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini

IGIENE E SANITA'

Quando subentra l'emergenza

Sensibilizzazione dei cittadini- attraverso iniziative e campagne di comunicazione- verso stili di vita più coerenti con le aspettative individuali della salute

Iniziativa: Prevenzione e lotta alla zanzara tigre.

Motivazione delle scelte:

Nell'ambito degli interventi comunali per l'igiene e la sanità del territorio, dell'attività professionale e della cittadinanza, si stanno definendo situazioni critiche per la presenza della zanzara tigre.

*La zanzara tigre (Aedes albopictus**)** è un fenomeno che interessa ormai l'intero territorio nazionale e provinciale. Ha assunto, negli ultimi anni, una diffusione tale da comportare gravi problemi e disagi alla popolazione residente.*

Nell'anno 2007 è stata affrontata la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, in particolare della zanzara tigre; il focolaio epidemico di febbre da Chikungunya, rappresenta il primo focolaio autoctono verificatosi in Europa e che ha determinato una situazione di emergenza sanitaria derivante dalla possibilità di un'ulteriore diffusione connessa con la presenza della zanzara tigre.

La necessità di fronteggiare nel settembre 2007 tale emergenza, ha comportato una collaborazione molto positiva tra Enti quali la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda USL, la Provincia di Rimini, i singoli Comuni della Provincia, tra cui il Comune di Rimini, e le Ditte che hanno effettuato gli interventi di disinfestazione.

Tale collaborazione si è intensificata nel corso nell'anno 2008 e si è concretizzata in vari interventi tra cui una disinfestazione massiccia effettuata già in primavera dei siti sensibili dove nel 2007 si erano verificati i casi di febbre da Chikungunya, una efficace campagna informativa ed educativa dei cittadini da parte della stessa Regione che ha trasmesso depliants ad ogni residente, l'adozione dell'Ordinanza Sindacale da parte del Comune di Rimini, i controlli effettuati dall'Azienda USL e dalla Polizia Municipale raccordati dall'Ufficio Igiene e Sanità su situazioni segnalate dagli stessi cittadini, una sensibilizzazione dei medici in generale e di quelli di base in particolare effettuata dall'Azienda USL.

Gli interventi effettuati durante il 2007 e ripetuti in maniera più efficace già dai primi mesi del 2008 fino al 31 ottobre 2008, data di scadenza della convenzione tra il Comune di Rimini e la Soc. Anthea S.r.l. che ha avuto dalla Provincia anche l'incarico di coordinare gli interventi in ambito provinciale, hanno dato risultati positivi dal momento che non si sono verificati casi di focolai epidemici di febbre da Chikungunya e di Dengue.

Finalità Generali da conseguire:

Gli obiettivi da conseguire anche nel 2009, in previsione della ripresa dell'attività stagionale della zanzara tigre, concordemente a quanto ribadito dalla stessa Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Rimini e dall'Azienda USL, consistono:

- *nel rafforzare la collaborazione tra gli Enti per il monitoraggio del territorio;*
- *nel continuare ad attivare il coinvolgimento, la collaborazione e la partecipazione dei privati nel monitoraggio del territorio;*
- *nell'evitare e, comunque, nel controllare il manifestarsi di fenomeni di malattie.*

POLITICHE SOCIALI

L'esercizio finanziario 2009 rappresenta un decisivo banco di prova per valutare qualità ed efficacia del sistema distrettuale di programmazione e gestione degli interventi socio-sanitari venutosi a costituire negli ultimi due anni con l'implementazione di una serie di innovazioni di grande momento: il varo delle Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona, l'organizzazione della regolazione e programmazione e governo dei servizi con la modalità della "gestione associata"; la conclusione del percorso di recepimento delle innovazioni legate al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Le indicazioni del Piano distrettuale per la Non Autosufficienza dispiegheranno compiutamente i loro effetti nel 2009, con la estensione dei posti in strutture residenziali e semi-residenziali, la consegna dei 13 "alloggi con servizi" ad alta intensità assistenziale dell'ex Convento dei Servi, la ampia articolazione di servizi per la domiciliarità e gli interventi tesi a qualificare e regolarizzare il lavoro delle assistenti familiari.

E' altresì necessario dotare il territorio di una struttura di accoglienza "a bassa soglia", che possa rispondere alle sempre crescenti problematiche di grave disagio sociale che si presentano nella nostra realtà.

La gestione associata dei servizi socio-sanitari da modello di integrazione istituzionale deve diventare anche modello di integrazione gestionale a tutti gli effetti. Occorre cioè puntare alla "unicità gestionale" dei fattori organizzativi e delle risorse finanziarie in ambito distrettuale attraverso l'approntamento di evoluti sistemi di programmazione e organizzazione del ciclo di servizio.

I termini principali del problema restano comunque la raccolta dei mezzi finanziari e la loro distribuzione in un ambito sovra-comunale. Ciò presuppone che i soggetti titolari delle funzioni di governo (Regione, Province e Comuni) raggiungano un forte grado di coordinamento. Le politiche di finanziamento devono infatti garantire una distribuzione attenta delle risorse a livello territoriale al fine di renderne prevedibile il flusso e programmabile l'impiego.

Nei primi mesi del 2009 si dovrà pervenire alla stesura del Piano di zona per il benessere sociale e la salute 2009-2011, che rappresenta il documento programmatico di più ampio rilievo in campo socio-sanitario in quanto associa ai contenuti del Piano di sona sociale quelli del Piano per la salute, che aveva connotati prevalentemente sanitari.

E' già stato condotto il confronto con il terzo settore in vista della individuazione, delle esigenze, delle criticità e delle priorità del nostro territorio che ha fornito indicazioni molto significative sulla cui scorta occorrerà muoversi per delineare le traiettorie di sviluppo del sistema di welfare locale.

Riteniamo che il Piano debba muovere da una visione quanto più realistica e disincantata delle tendenze osservabili nella società regionale e locale. In particolare occorre essere consapevoli che c'è in atto una tendenza spontanea che porta alla rarefazione

delle relazioni interpersonali ed alla disarticolazione degli specifici ambiti comunitari in cui tradizionalmente le persone trovavano sostegno e possibilità di condivisione delle esperienze fondamentali di vita. Ciò sebbene sia ormai molto chiaro (e documentato dai più avanzati studi socio-economici) che la crescita delle prospettive di vita è maggiormente dipendente dalla condivisione sociale e dalla possibilità di esercitare le libertà sostanziali di partecipazione alla vita comunitaria piuttosto che dalla ricchezza o dal reddito disponibile.

Il modello del "welfare di comunità" poggia sull'idea che questa tendenza spontanea non vada "accompagnata" aumentando quantità ed intensità degli interventi pubblici di sostegno e di cura proporzionalmente al dilatarsi dei vuoti che essa determina, ma che si debba operare per invertirla, valorizzando quanto più possibile ogni esperienza, soggetto, situazione che si muove nel senso di produrre assunzione di responsabilità e di impegno da parte di membri della comunità verso altri, siano essi legati da vincoli familiari, da affinità diverse o sconosciuti.

In linea con questa premessa riteniamo che gli assi su cui debbono disporsi le proposte di ridisegno del sistema dei servizi e degli interventi su scala distrettuale debbano essere i seguenti:

1. *Sviluppare un modello di welfare di comunità che promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e incentiva la mobilitazione di risorse familiari e comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno e cura.*
2. *Favorire lo sviluppo di sistemi di relazioni ricchi e significativi ed una organizzazione dei contesti urbani funzionale all'accrescimento delle opportunità relazionali.*
3. *Privilegiare i progetti di sostegno alle reti sociali e monitorare costantemente le dinamiche di funzionamento delle reti.*
4. *Privilegiare gli interventi sui determinanti della salute, promuovendo gli stili di vita sani e ostacolando quelli dannosi.*
5. *Privilegiare i progetti che prevedono evolute strategie di identificazione e captazione della utenza elettiva dei servizi, laddove risulti critica la fase dell'accesso.*

POLITICHE EDUCATIVE

L'esercizio 2009 dovrà vedere impegnata la organizzazione dei servizi educativi nel duplice sforzo di allargare la offerta dei servizi del sistema integrato pubblico - privato sociale e di razionalizzare con iniziative molto incisive l'impiego delle risorse.

Negli ultimi anni si è impostato un sistema di relazioni con il privato sociale basato su modelli evoluti e funzionali a realizzare percorsi di sempre maggiore integrazione e condivisione di obiettivi. La nostra realtà comunale si segnala a livello regionale per la più bassa presenza dello Stato nelle Scuole per l'infanzia e la più alta presenza di provato-sociale. Quest'ultima componente di offerta è quindi largamente condizionante gli equilibri complessivi. Anche nel campo dei servizi per la primissima infanzia con l'avvio della politica di convenzionamento e una attenta politica dei controlli si sono create le condizioni per un eccezionale incremento numerico delle richieste di autorizzazione di Nidi e Micro-nidi e convenzionamento al livello più alto di integrazione.

In questo quadro di sistema il ruolo dei servizi comunali diventa paradossalmente più decisivo, proprio perché l'efficace svolgimento della propria missione finisce per condizionare il perseguimento di importanti obiettivi non più soltanto dell'organizzazione ma anche del sistema integrato (educativo e socio-sanitario, pubblico e privato-sociale).

Compito dei servizi comunali è quello di mantenere alta la tensione progettuale verso

le finalità più ambiziose ed impegnative che la normativa statale e regionale assegna ai servizi educativi: diffondere la cultura dell'infanzia, supportare madri e padri nell'acquisizione delle competenze genitoriali e aiutare i bambini a strutturare la loro organizzazione affettiva e cognitiva.

Quanto all'incremento dell'offerta, nel 2009 saranno disponibili due nuove sezioni di Nido di infanzia presso l'ex Seminario vescovile, e saranno completati i lavori dei nuovi due Nidi, di Viserba e via di Mezzo. Saranno inoltre appaltati i lavori per la scuola materna di San Giuliano.

A rafforzare la linea di sviluppo sopra indicata, saranno allestiti gli atelier (laboratori di educazione emotiva) nelle Scuole di infanzia, elemento che arricchirà ulteriormente la offerta formativa delle scuole.

Nell'anno che si apre dovranno essere attuati i contenuti della intesa raggiunta fra i Centri per le Famiglie e il Consultorio Familiare al fine di realizzare:
a) l' estensione dei servizi dei Centri per le Famiglie a supporto della genitorialità -mediazione familiare, consulenza educativa, counseling genitoriale - attraverso la sperimentazione di modalità di accesso diretto dal Consultorio al Centro per le Famiglie e dal Centro per le Famiglie al Consultorio. Tale azione si realizzerà istituendo percorsi preferenziali di invio e accoglienza dell'utenza fra i rispettivi servizi;

b) incontri informativi e formativi a sostegno di una maternità e paternità responsabili e competenti co-progettati tra il Centro per le Famiglie con L'Azienda U.S.L di Rimini;

c) iniziative a sostegno dell'affido, dell'accoglienza e adozione co-progettati dai Centri per le famiglie, l'Azienda U. S. L ;

e) la realizzazione di percorsi co-progettati fra i Centri per le Famiglie e il Consultorio a sostegno delle fragilità genitoriali nel periodo perinatale e post-natale; tali percorsi affiancheranno i genitori nel primo anno di vita del bambino; affronteranno le tematiche dello svezzamento e dell'alimentazione, del ritmo veglia-sonno e il massaggio infantile.

Assessorato alle:
Politiche culturali, Toponomastica, Istituto Musicale Lettimi

POLITICHE CULTURALI

Innanzi tutto i programmi di attività dell'Assessorato alla Cultura si muovono lungo la linea del recupero e della creazione delle condizioni di fruibilità del patrimonio storico artistico della città, con interventi tanto sulle strutture che sulle iniziative di marca più strettamente culturale. In tale direzione si muovono anche i lavori che fervono per il completamento della Sezione archeologica del Museo della Città: una documentazione materiale che spazia dall'età preistorica fino a quella augustea (l'età imperiale è già allestita) e che viene realizzata per l'impegno finanziario della Amministrazione e del Ministero per i beni e le attività culturali attraverso la Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna. Operazioni complesse, che implicano non solo lo studio scientifico propedeutico all'ordinamento, ma anche numerosi e complessi restauri di mosaici, materale fittile, marmoreo, metallico, etc.. Da ciò dipende l'incertezza sulla data di inaugurazione, comunque ipotizzabile entro la fine del 2009 (esclusa l'età tardo antica). Il tema dell'antico è poi costantemente oggetto di attività di studio, divulgazione, didattica attraverso molte iniziative, specie verso il mondo della Scuola, che hanno un momento di grande risonanza nazionale anche con "Antico/Presente" il Festival del mondo antico che giungerà nel 2009 alla sua undicesima edizione. L'Assessorato si muove poi in ogni direzione temporale riguardo ai temi, alle iniziative, agli interventi strutturali: nel 2009 proseguiranno i lavori per l'ala moderna del museo, luogo votato alla contemporaneità della espressione artistica. Nel contempo si darà luogo a mostre di grande rilievo, ad esempio nel campo della fotografia contemporanea con una grande mostra dedicata a Rimini, o in altre direzioni che sondano i nuovi linguaggi artistici. Lo stesso recupero del giardino dei musei si potrà offrire come spazio utile anche per le arti contemporanee, a cominciare da quelle connesse ai nuovi linguaggi teatrali. In materia di spettacolo dal vivo è da segnalare la positiva esperienza, in termini di pubblico e di riscontri di stampa, della ricca e articolata attività che fa capo alla Istituzione "musica teatro eventi": un patrimonio di esperienze che si vuole consolidare nei prossimi anni, a partire dalla Sagra malatestiana che nel 2009 celebrerà il suo sessantesimo compleanno, dalla Stagione del Novelli e del Teatro degli Atti, dalle iniziative estive. La Biblioteca Gambalunga vedrà nel 2009 l'inizio di lavori urgenti per l'adeguamento della struttura, come anche il ripetersi di iniziative ormai consolidate come le "Meditazioni riminesi", lo sviluppo delle attività della Cineteca e della Sezione ragazzi, etc.. Un particolare rilievo assumerà il progetto di recupero del cinema Fulgor legato al nome di Fellini e al suo museo. In generale va poi osservato come molte attività siano realizzate in stretto rapporto con molti altri soggetti, pubblici e privati, il che consente di assicurare a Rimini una particolare vivacità e qualità della presenza culturale, anche in condizioni di prevedibile persistente e aggravata carenza finanziaria.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi integrativi dei Musei Comunali si darà attuazione ad una gestione privata dello spazio ristoro e si integrerà nel nuovo bando di gestione la gestione privata anche del bookshop, di una parte di eventi da svolgersi nell'area museale organizzati da privati.

Per le mostre dovranno essere attivati nuovi percorsi di fund raising e si continuerà la cooperazione con privati. Anche per la didattica, rivolta in senso esteso dall'infanzia alla terza età, si avrà cura di rimodulare l'attuale politica aprendo il museo alla partecipazione

di più soggetti che possano garantire la qualità della proposta culturale ed in via esclusiva garantendo l'autosufficienza economica dell'offerta.

Motivazione delle scelte

In un contesto di grandi trasformazioni, le scelte perseguono il fine della costruzione e/o ricostruzione dell'identità, dei caratteri distintivi di una città antichissima che intende ricoprire un ruolo della modernità e nella post modernità.

Finalità generali da conseguire

Il programma, le cui implicazioni si proiettano negli anni a venire, interpretano la linee del programma di mandato con particolare riferimento alla creazione di una fitta rete di relazioni di valenza locale, nazionale e internazionale.

Assessorato alle:
Politiche della sicurezza e Protezione Civile, Polizia Municipale, Decentramento

POLIZIA MUNICIPALE

- Sicurezza e Legalità come beni pubblici: *sviluppare il tema della sicurezza e della legalità ancor più nella direzione di una risposta integrata che parta da politiche di prevenzione e contrasto dei crimini e arrivi all'opposizione verso ogni rifiuto all'integrazione, alla piena realizzazione di una città vivibile in tutti i suoi spazi, equilibrata e priva di periferie o di habitat ghettizzanti. Diritti e doveri, rispetto delle regole per tutti in una comunità solidale e coesa.*

- Lavoro: *rafforzare il contrasto alle violazioni ai diritti dei lavoratori.*

- La mobilità e la sosta: *muoversi in centro storico.*

Motivazione delle scelte

La tematica della sicurezza e della legalità, intesi come beni pubblici, è argomento centrale e prioritario in quanto contribuisce, in maniera assai rilevante, a definire la qualità della vita della città: sotto questo profilo, è necessario implementare l'utilizzo sinergico della totalità dei soggetti deputati al controllo del territorio, al fine di perseguire il miglioramento del senso di sicurezza dei cittadini riminesi. La tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alle forme di lavoro irregolare riguardanti, di norma, i lavoratori extracomunitari, che sottendono, sovente, situazioni di sfruttamento dei medesimi, è finalizzata a tutelare, primariamente, l'integrità fisica degli stessi, attesa la circostanza che plurimi sono i casi di imprese che non rispettano le norme di sicurezza afferenti le attività esercitate. La scelta di regolamentare e disciplinare mobilità e sosta in centro storico trova primaria ragione nella necessità di tutelare, in primo luogo dall'inquinamento atmosferico, il "cuore" della città, garantendone la piena usufruizione da parte della cittadinanza.

Finalità generali da conseguire

Nel contesto del programma afferente la sicurezza e la legalità come beni pubblici, si rende necessario, anche attraverso un rinvigorimento dell'attività posta in essere dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, addivenire a realizzare, da un lato, un maggior livello di coordinamento fra le diverse forze di polizia presenti sul territorio; dall'altro, il coinvolgimento della totalità dei soggetti istituzionali, compresi gli organismi rappresentativi delle diverse realtà territoriali, quali le Circoscrizioni, le Associazioni, il Volontariato, al fine di realizzare compiutamente un "sistema integrato di sicurezza della città" che concreti un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico. Gli strumenti attraverso i quali è possibile addivenire alla realizzazione di tale sistema, sono i protocolli d'intesa con gli organi dello Stato; nonché i contratti locali per la sicurezza urbana, attraverso i quali, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, vanno individuate concrete azioni di prevenzione della criminalità. Nella direzione indicata, l'impegno politico programmatico si estrinseca nella creazione delle condizioni per la

definizione del progetto con gli organi statuali garantendo, contestualmente, risorse tecnologiche ed umane per la sua realizzazione. Sotto il primo profilo, devono essere definite strategie finalizzate al controllo del territorio, sia sotto il profilo della sicurezza urbana, attraverso il posizionamento di strumentazioni tecnologiche di videosorveglianza nelle aree "sensibili"; sia con riferimento alla sicurezza della circolazione veicolare, quindi con riverbero anche in riferimento al profilo programmatico afferente la mobilità e la sosta nell'ambito del centro storico, tramite l'attivazione di strumentazioni automatiche di controllo degli accessi al centro storico ed alle intersezioni semaforiche per il rilevamento automatico delle infrazioni; nonché il potenziamento delle strumentazioni finalizzate al controllo della velocità e del tasso alcolimetrico dei conducenti i veicoli. Sotto il profilo delle risorse umane, l'installazione degli impianti tecnologici consente di ricollocare sul territorio il personale appartenente alla Polizia Municipale: al riguardo, il progetto di riorganizzazione del Corpo, attraverso la valorizzazione dei Distaccamenti territoriali, persegue l'obiettivo di proporre un modello di controllo del territorio incentrato sul "vigile di prossimità", ben incardinato nel territorio di competenza. Nell'ambito del presente programma non può essere sottaciuto il fenomeno dell'abusivismo commerciale, nelle diverse forme in cui si articola, con particolare riferimento all'abusivismo commerciale sull'arenile. Necessariamente, quest'ultimo fenomeno deve essere affrontato su più fronti: preventivamente, attraverso l'implementazione dell'attività di intelligence e repressione "a monte" dei canali e delle reti che alimentano il mercato parallelo delle merci, contraffatte e non; ulteriormente, relativamente ai controlli posti in essere su spiaggia, occorre consolidare la collaborazione con le forze di polizia dello Stato attuate efficacemente negli anni precedenti.

Per continuare l'attività di contrasto del lavoro irregolare è imprescindibile la riproposizione del protocollo d'intesa, sottoscritto nell'anno 2003, avente ad oggetto l'attivazione di una collaborazione con gli organi ispettivi deputati alla verifica del rispetto della legislazione afferente la regolarità e sicurezza del lavoro. Tale collaborazione viene realizzata, da parte del personale appartenente alla Polizia Municipale, sia in autonomia, che in supporto agli organi indicati. Nel contesto delineato, l'impegno politico e programmatico si estrinseca nella definizione di un tavolo permanente, interno all'ente, finalizzato all'analisi dei fenomeni rilevati, con particolare riferimento alle attività soggette a controllo da parte del Comune di Rimini; altresì, nel dare attuazione al protocollo d'intesa tra Comune stesso ed ASL di Rimini - Dipartimento di Sanità Pubblica -, approvato con deliberazione di G.C. n. 191, del 5 giugno 2007, afferente la collaborazione del personale appartenente alla Polizia Municipale all'attività di controllo, svolta dall'ASL di Rimini, in materia del rispetto, da parte dei cantieri edili, delle normative in materia di sicurezza.

LA PARTECIPAZIONE

NUOVE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E I QUARTIERI.

Promuovere e attivare percorsi partecipati affinché si costruisca una cultura di governo in cui sia costantemente presente il "ben vivere" degli abitanti, il futuro della città e del territorio. Dare sostanza al concetto che il quartiere e' il primo anello in cui realmente possono congiungersi la partecipazione e le istituzioni attuare quanto indicato dal nuovo regolamento dei Consigli Circoscrizionali che ridisegna nuovi ruoli e competenze dei Consigli circoscrizionali in un rapporto con il Comune non solo burocratico ma di cooperazione.

IL RUOLO DEI QUARTIERI

Motivazione delle scelte

Con l'entrata in vigore della Legge finanziaria 2008 che ha modificato l'art. 17 del TUEL n. 267 sono stati variati i limiti dimensionali delle circoscrizioni di decentramento. Per il nostro comune ciò comporta la necessità di operare una nuova suddivisione del territorio che tenga conto del nuovo limite minimo di 30.000 abitanti per ogni quartiere. Sarà pertanto indispensabile effettuare una analisi delle caratteristiche demografiche, storiche, socio economiche e dell'assetto territoriale esistente al fine di individuare le possibili nuove zonizzazioni delle circoscrizioni di decentramento.

Finalità generali da conseguire

La necessità di rivedere la suddivisione territoriale dovrà essere l'occasione per ripensare alle attività già svolte positivamente dai quartieri, pervenendo ad un incremento dei servizi erogati alla cittadinanza e ad una corrispondente riduzione dei costi di gestione delle strutture, senza diminuirne la qualità. Dovrà inoltre essere mantenuta l'attuale rappresentatività delle comunità locali, favorendo l'incontro delle istanze provenienti dalla popolazione con gli organi di governo dei quartieri, per assicurare la massima democraticità delle scelte politiche e per lo sviluppo del territorio.

Assessorato alle:
Politiche ambientali e tutela dei diritti degli animali, Politiche per l'energia, le risorse idriche, ciclo dei rifiuti e qualità dell'aria, Sportelli informazione ai cittadini, Difesa dell'arenile e dell'ambiente marino

I principali argomenti oggetto di attenzione nel triennio 2009-11 sono da ricercarsi nella necessità di affrontare da un lato vere e proprie criticità ambientali (qualità dell'aria, consumi energetici, disponibilità della risorsa idrica, stabilità della linea dell'arenile) dall'altro una programmazione di interventi e modifiche normative comunali che consentano una razionalizzazione dell' 'impronta ecologica' delle attività umane e dei loro effetti sul territorio in cui viviamo (bioedilizia, mobilità-bike sharing, rifiuti), insieme ad interventi che qualifichino ulteriormente la città (aree verdi, parco marino).

L'intenzione è inoltre quella di affrontare, dove possibile, questo vasto panorama di azioni sviluppando politiche di partecipazione attiva dei cittadini (Agenda21) e impattanti azioni informative e divulgative in merito alle buone pratiche di sostenibilità che ogni individuo, famiglia, consumatore, cittadino in genere, può attuare per condividere insieme all'amministrazione comunale la sfida della sostenibilità. In questo senso si intende ad esempio sviluppare l'esperienza di Ecomondo in Città 2008, con la collaborazione di Fiera di Rimini per realizzare un evento che sappia parlare a tutti i cittadini nei luoghi e negli spazi della città stessa.

1.1 Motivazione delle scelte

Principali priorità

In questo contesto saranno perciò operate scelte di priorità che tengano conto delle citate criticità come ineludibili oggetto della nostra azione il cui percorso amministrativo sarà definito seguendo pedissequamente le azioni già previste dal mandato del Sindaco.

Per quanto riguarda il 2009 ci si intende perciò riferirsi particolarmente a due argomenti, illustrati più precisamente nelle schede di parte tecnica: la ***razionalizzazione dei consumi energetici*** *e conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti degli edifici pubblici e di quelli privati in genere (cod.ob. 2.4.4 energia e fonti rinnovabili), l'avvio del progetto di* ***riqualificazione ambientale dell'excava Incalsystem*** *(cod.ob. 2.4.1.5 valorizzazione naturalistica del Parco fluviale Marecchia fino ai laghi ex Cave Incal System).* ***Verrà realizzata la realizzazione del Parco marino subacqueo, del suo comitato di gestione e di iniziative collaterali utili a portare a buon fine l'operazione****.*

Qualità dell'aria e mobilità lenta

Considerata la positiva sperimentazione avviata nel 2008 con il ***progetto bikesharing*** *e l'approvazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente si intende moltiplicare il numero di biciclette presenti in città portandolo oltre alle 100 unità con l'obiettivo. (cod.ob. 3.3.2.3 incentivazione all'utilizzo di biciclette, ... nuovi sistemi di noleggio biciclette ...) (cod. ob 2.2.6.4 organizzare iniziative ecologiche e di sensibilizzazione ai temi della mobilità lenta).*

Si intende proseguire inoltre la scelta di aderire all'accordo reg.le sulla Qualità dell'Aria soprattutto dopo aver conseguito i primi risultati degni di nota (vedi dati Arpa regionali) sulla riduzione delle emissioni (2.2.6.4 organizzare iniziative ecologiche e di sensibilizzazione ai temi della mobilità lenta), l'aumento dei fondi disponibili per i

contributi alle trasformazioni a metano/gpl dei veicoli privati (cod.ob. 2.4.2.1- rafforzamento degli incentivi per il passaggio ad una alimentazione ecologica dei veicoli privati…) e la sottoscrizione del primo accordo Comune-Assoc. di Categoria per la sostituzione dei mezzi delle aziende artigiane (cod.ob. 2.2.3.3- stimolare le aziende preposte al rinnovo del parco mezzi dando la priorità a quelli ad alimentazione ecologica e basso impatto ambientale) nonché l'avvio dell'acquisto dei primi mezzi ecologici per il parco mezzi comunale.

Bioedilizia:

Obiettivo del 2009 sarà quello di approdare a modifiche cogenti dell'attuale regolamento edilizio che recepiscano le misure, attualmente volontarie, del regolamento sulla bioedilizia già adottato dal Consiglio Comunale e che ha permesso negli ultimi due anni la realizzazione delle prime abitazioni con tali caratteristiche sul nostro territorio (cod.ob. 1.5.3.2 - favorire e incentivare ulteriormente, dopo l'approvazione del Regolamento della Bioedilizia, le costruzioni eco compatibili che permettano il riuso delle acque e il risparmio energetico, cod.ob. 2.1.2.5 - inserimento nel nuovo regolamento edilizio di obblighi di risparmio energetico, recupero acque piovane, uso di fonti energetiche rinnovabili).

Considerate le ultime modifiche normative ai diversi procedimenti di approvazione di interventi e progetti edilizi e urbanistici, sarà necessario inoltre procedere quanto prima alla costituzione del nucleo di Valutazione di Impatto Ambientale.

Assessorato alle:
Politiche sportive, Servizi al cittadino, Statistica, Affari generali e Autoparco

POLITICHE SPORTIVE

Premessa

Il Comune di Rimini riconosce la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani.

Il perseguimento degli obiettivi avviene mediante la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti, con particolare attenzione a garantire pari opportunità per tutti (giovani, anziani e soggetti più deboli).

Dall'analisi della situazione attuale del mondo sportivo riminese emergono due principali ambiti di intervento:

- *la promozione dello sport e della cultura sportiva, come strumento di formazione ed educazione, attraverso interventi mirati al superamento del disagio sociale e contestualmente alla promozione delle attività delle associazioni e delle società sportive locali. Il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini;*
- *la promozione dello sport come strumento di promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo dello specifico settore turistico ad esso collegato, continuando in quell'attività che negli ultimi anni ha fatto di Rimini un polo per gli eventi sportivi aventi anche valenza turistica.*

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

La promozione dell'avviamento alla pratica sportiva - in particolare dei bambini e dei giovani, ma dal 2009 anche degli anziani - avviene, da una parte, attraverso la realizzazione di alcuni progetti quali ad esempio "Una città per giocare", "Lo sport non va in vacanza", "3, 2, 1… Sport" e, dal 2009, "Lo sport non ha età", che hanno come scopo quello di avvicinare il bambino/giovane e l'anziano alla pratica sportiva e dall'altra attraverso interventi a favore dell'associazionismo sportivo locale.

In particolare:

***"Una città per giocare"** è una manifestazione dedicata allo sport, che nel 2009 giungerà alla sua 7^ edizione, organizzata direttamente dall'assessorato alle politiche sportive, in collaborazione con l'assessorato all'ambiente e con le federazioni e le società sportive, che prevede l'allestimento, in occasione di una delle c.d. "domeniche ecologiche" (senza automobili), nelle piazze del centro storico, di tanti spazi dedicati ai vari sport,*

animati con giochi e musica. In questa giornata i bambini e i ragazzi di ogni età potranno divertirsi provando gratuitamente i vari sport (tra le oltre 20 discipline presenti), quali ad esempio, basket, pallavolo, calcetto, scherma, pattinaggio, arti marziali e ciclismo.

***"Lo sport non va in vacanza"** è un progetto che nel 2009 giungerà alla sua 3^ edizione e che mira a promuovere nel territorio comunale la pratica sportiva estiva, offrendo ai giovani riminesi di età compresa fra i 12 e i 15 anni la possibilità di praticare gratuitamente all'aperto delle attività sportive anche nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. L'obiettivo è quello di combattere la sedentarietà, l'obesità e l'abbandono della pratica sportiva - che registrano percentuali elevate proprio tra gli adolescenti e proprio nel periodo estivo.*
Per poter dare a tutti gli aventi diritto la possibilità di provare almeno una attività sportiva nel periodo estivo, nella sua seconda edizione del 2008 il progetto è stato ampliato (rispetto alla prima edizione del 2007), affiancando agli sport strettamente legati alla dimensione balneare della città come vela, wind surf, canoa, voga, subacquea, nuoto, acquagym, beach volley, beach basket, beach tennis e beach dance (già presenti nella prima edizione), le attività che, per le loro caratteristiche, sono praticabili nelle aree verdi scoperte della città, come orienteering, bicicletta e tiro con l'arco (ricomprese nella categoria "parco").

***"3, 2, 1,…sport"** è un progetto oramai consolidato, che mira alla diffusione della cultura e della pratica sportiva tra i giovani, rivolto a tutti i bambini riminesi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ai quali viene offerta, in collaborazione con le società sportive operanti nel territorio, la possibilità di praticare gratuitamente, per 18 lezioni consecutive, nei mesi di settembre, ottobre e novembre, una disciplina sportiva a loro scelta. L'obiettivo è quello di far conoscere ai bambini sport nuovi e diversi da quelli da essi abitualmente praticati, per cui ogni anno ogni partecipante può praticare una disciplina diversa rispetto a quella scelta negli anni precedenti.*

All'ultima edizione del progetto hanno partecipato 2.881 bambini, pari al 39,7% degli aventi diritto, che hanno potuto scegliere tra 27 discipline sportive (atletica leggera, baseball, beach tennis, calcio, ciclismo, danza classica, danza hip hop, danza latino americana, danza moderna, ginnastica artistica, ginnastica coreografica in musica, ginnastica ritmica, gioco motricità, karate, kung-fu Wu-shu, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio artistico, pugilato, roller, rugby, scherma, squash, tai ji quan wu shu, tennis, tennis tavolo) comprendenti sia sport di squadra che sport individuali, grazie alla fattiva collaborazione di 43 società sportive. Nell'anno 2009 verrà sicuramente riproposta la possibilità di procedere all'iscrizione mediante una procedura internet, sperimentata per la prima volta nel 2008, con grande successo. Le famiglie interessate dall'iniziativa riceveranno infatti un codice d'accesso col quale, accedendo ad una speciale sezione del portale dell'Assessorato alle politiche sportive, potranno iscrivere i propri bambini comodamente da casa.

***"Rimini x lo Sport"** è un'importante iniziativa oramai giunta alla ottava edizione, che rappresenta un vero e proprio intervento a favore dell'associazionismo sportivo dilettantistico, finalizzata al sostegno economico delle società ed associazioni sportive dilettantistiche con sede nel territorio del Comune di Rimini, da parte delle imprese private locali e non, capace anche di sviluppare una sinergia tra la realtà imprenditoriale locale e le predette formazioni sociali che operano in ambito sportivo dilettantistico.*

Le aziende private (c.d. sponsor), classificate nelle 4 diverse categorie di media partner, sostenitori, finanziatori e main sponsor forniranno prestazioni gratuite di beni e/o servizi di promozione e comunicazione del progetto stesso, oppure denaro, direttamente al Comune di Rimini (c.d. sponsee), che utilizzerà l'ammontare complessivo delle somme effettivamente incassate dagli sponsor nel modo seguente:

- *almeno il 20% per veicolare l'immagine del progetto e degli sponsor stessi, mediante la realizzazione, a propria cura, di iniziative promozionali e pubblicitarie, finalizzate a garantire la massima visibilità al progetto ed ai suoi sponsor (consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella predisposizione e divulgazione - mediante affissione su plance pubblicitarie e/o sul retro degli autobus cittadini - di uno o più manifesti pubblicitari, di spot radio-televisivi e/o inserzioni sui giornali locali e sul free press che rappresentino il concetto che "Rimini sostiene lo sport" ed indichino i nomi e/o i marchi degli sponsor);*

- *la restante parte, non superiore all'80%, per il sostegno economico delle associazioni e società sportive dilettantistiche con sede nel territorio comunale che risulteranno ammesse al progetto, mediante erogazione ad esse di contributi a fondo perduto, sulla base di criteri predefiniti, connessi ai risultati conseguiti e al numero dei tesserati.*

All'ultima edizione (2008-2009) hanno aderito 30 sponsor, grazie ai quali sono stati raccolti €.122.800,00.

***"Lo sport non ha età"** è una nuova iniziativa dell'Assessorato alle politiche sportive, che verrà realizzata per la prima volta nel 2009, ed è finalizzata alla lotta contro la sedentarietà. Il progetto mira, infatti, alla diffusione della pratica sportiva nella terza età ed è rivolto a tutti i cittadini riminesi di età compresa tra i 65 e gli 80 anni, che avranno la possibilità di praticare gratuitamente, per 16 lezioni consecutive, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2009, un'attività sportiva idonea alla loro età (ad esempio ginnastica dolce, yoga, pilates, thai chi, ecc.) e da loro scelta, con uno degli enti (intendendo per enti tutte le associazioni, le fondazioni e le imprese, sportive e non che svolgono attività sportiva per la terza età nel territorio del Comune di Rimini e che utilizzano palestre private idonee per lo svolgimento di tali attività), che avranno aderito al progetto.*

*Infine, per dare continuità all'importante progetto già realizzato nel corso del 2008 per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza nello sport, denominato "**Rimini in Fair Play"**, si proporranno incontri con i bambini delle scuole elementari con lo scopo di riportare lo sport alla dimensione "naturale" di pratica ludica e di svago, di pratica non violenta e non discriminatoria, orientata ai valori del rispetto e del fairplay, con un momento di svago e di festa finale, rappresentato dalla partecipazione gratuita dei bambini ad una partita di basket.*

POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo allo sport anche una finalità etico-sociale, con lo scopo di sviluppare l'impiantistica sportiva di base e di promuovere la diffusione della pratica sportiva per tutti - e non soltanto per chi la pratica a livello agonistico - ha proposto domanda di ammissione al progetto "MINI PITCH" (realizzato da F.I.G.C. in collaborazione con I.C.S. e A.N.C.I.) nell'ambito del programma UEFA denominato "Hat Trick", che prevede la realizzazione di un campo sportivo polivalente all'aperto di dimensioni 36x21,60. Tale campo sarà realizzato all'interno dell'area verde attrezzata, sita in Viserba (località P.E.E.P.), unitamente a due campi da bocce e ad un servizio igienico pubblico a servizio dell'intero impianto.

Tra gli altri interventi programmati dall'Amministrazione Comunale si segnalano:

- *il completamento di una palestra per la scherma e di una palestra per il basket e il volley in località Villaggio I Maggio, via Montescudo;*

- *la ristrutturazione dello stadio del baseball sito in via Monaco, in vista dello svolgimento a Rimini di alcune partite del Campionato Mondiale di Baseball 2009, previsto in settembre 2009;*
- *la realizzazione di un centro sportivo per il gioco del calcio nell'area denominata "ex area ghigi", costituito da un edificio multifunzionale, spogliatoi, 4 campi da calcio a 11, 3 campi da calcetto e 1 campo da calciotto, con relativi servizi, parcheggi e strutture per la ricezione del pubblico, attraverso la stipula, con un soggetto individuato con procedura ad evidenza pubblica, di apposito contratto di concessione di costruzione e gestione, avente per oggetto la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, l'esecuzione delle opere e la loro gestione per un considerevole periodo di tempo.*

A livello programmatorio e pianificatorio si provvederà:

- *ad aggiornare in tempo reale il censimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio comunale, anche alla luce dei potenziamenti sopra descritti, con conseguente aggiornamento delle relative schede di presentazione esistenti sul sito internet;*
- *all'elaborazione di un'indagine sul grado di soddisfazione delle società/associazioni sportive locali, relativamente ai progetti e alle attività svolte e/o sostenute dall'assessorato, alle priorità da esso individuate, ai rapporti da esso intrattenuti con tali soggetti, ecc.;*
- *a pianificare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici;*
- *ad elaborare concretamente un piano di medio-lungo termine per la realizzazione dei grandi impianti, sempre in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici.*

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO

L'obiettivo è il consolidamento dell'immagine della città di Rimini quale meta di importanti eventi sportivi. Infatti la politica attuata dall'assessorato alle politiche sportive negli ultimi anni ha concorso concretamente alla destagionalizzazione del flusso turistico, oggi non più concentrato solo nei mesi estivi.

Tra gli eventi che verranno proposti elenchiamo: il ***"Torneo Paganello,"*** *il tradizionale torneo di frisbee che ospita la Coppa del Mondo di Beach Ultimate e Acrobatic Frisbee e che raduna a Rimini migliaia di frisbisti provenienti da tutto il mondo; il* ***"Campionato Italiano di Duathlon",*** *che segue il grande successo del campionato mondiale, ospitato a Rimini nel 2008, a testimonianza del fatto che l'organizzazione, l'accoglienza ed in generale il nostro "sistema" rappresentano fattori determinanti per la buona riuscita della manifestazione; il* ***"Polo Cup on the beach",*** *unico torneo di polo giocato sulla sabbia in Europa, che vede la partecipazione di diverse squadre di professionisti provenienti da tutto il mondo; il* ***"Campionato di Cheecoting",*** *ovvero la tradizionale manifestazione interamente dedicata alle biglie da spiaggia, a cui si aggiungerà anche una gara di sculture di sabbia; il* ***"Campionato Italiano di danza sportiva",*** *che porterà a Rimini oltre 20.000 atleti, a cui vanno aggiunte le presenze di tecnici, giudici di gara, accompagnatori e visitatori, per 10 giorni di gare in quella che è stata definita una delle manifestazioni più spettacolari dello sport italiano; la fase finale del* ***"torneo di pallavolo U.I.S.P."*** *e del* ***"Gran Premio Giovanissimi di scherma"****, oltre a tante altre manifestazioni sportive di pattinaggio artistico, tennis, vela, ecc..*

La nostra riviera ospiterà, inoltre, la seconda edizione di ***"Riviera beach games",*** *ovvero le olimpiadi dei giochi di spiaggia, con professionisti, dilettanti ed amanti delle*

diverse discipline che si danno appuntamento sulla spiaggia dell'intera riviera romagnola, per giocare e competere nelle discipline del beach volley, beach tennis, foot volley, beach hockey, frisbee, regate, pedalonghe (gare spettacolari con il pedalò), nuoto, tiro alla fune e gioco delle biglie.

Nella prima settimana di settembre, in occasione della manifestazione ***"MotogpWeek"*** *- una maratona di eventi e spettacoli nelle giornate che precederanno la tappa romagnola del Campionato Mondiale di Motociclismo - Rimini, ospiterà eventi e iniziative, sportivi e non, dedicati a tutti gli appassionati del motociclismo.*

Rimini è inoltre candidata ad ospitare, sempre nel mese di settembre 2009, alcune partite del Campionato Mondiale di baseball.

RENDERE PARTECIPI I CITTADINI ALLA COSA PUBBLICA: IL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE

L'obiettivo è quello di fare del portale informatico dello sport un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare sport nel territorio riminese. L'assessorato alle politiche sportive, attraverso questo sito internet, intende rispondere all'esigenza e alla necessità di creare un "front office" che consenta di offrire al cittadino servizi utili in breve tempo.

Grazie ai vantaggi della velocità di trasmissione dei dati si vuole consolidare "la vicinanza" del cittadino alla "cosa pubblica", potendo interagire direttamente con tutti gli uffici. Nel corso dell'anno 2009 verrà riproposta la possibilità di effettuare l'iscrizione on-line al progetto "3,2,1….. SPORT"; questa modalità di iscrizione, già sperimentata con grandissimo successo nel corso del 2008 (con enorme soddisfazione per le famiglie riminesi che, comodamente da casa, hanno potuto iscrivere il proprio figlio al progetto, risparmiando tempo e spostamenti e con la certezza, in tempo reale, della ammissione del proprio figlio alla pratica gratuita della disciplina sportiva prescelta), verrà proposta anche per il progetto estivo "Lo sport non va in vacanza".

E' stata inoltre creata una speciale sezione dedicata alla pubblicazione dei calendari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, costantemente aggiornata, che permette a tutti i cittadini di verificare e controllare in tempo reale l'esistenza di spazi liberi e quindi disponibili all'interno dei predetti impianti sportivi.

Si continuerà inoltre con l'aggiornamento in tempo reale delle aree tematiche dedicate:

- *all'impiantistica sportiva pubblica (comunale e provinciale) e privata, con una vera e propria carta d'identità di ogni singolo impianto, comprendente i dati tecnici dell'impianto, le informazioni relative alla sua gestione (una banca dati completa e sempre aggiornata consultabile da chiunque, privati cittadini, operatori del settore sportivo e soggetti organizzatori di eventi);*
- *alla modulistica, facilmente scaricabile, da utilizzare per richiedere, da parte degli operatori del settore, patrocinio, contributi, concessione di impianti sportivi, o per partecipare ai progetti organizzati direttamente dall'assessorato;*
- *agli eventi e manifestazioni sportive in calendario a Rimini e dintorni.*

L'utilità di questo importante strumento di comunicazione e di dialogo ed il crescente interesse dimostrato nei confronti del nostro portale sono facilmente dimostrabili attraverso la lettura dei dati statistici, dai quali risulta che, nel corso dell'ultimo anno (2008), le pagine visitate sono state ben 192.050 (con un incremento del 17% rispetto al 2007), con una media di 529 pagine giornaliere e 187 visitatori al giorno, con picchi registrati nel mese di agosto (mese nel quale era possibile effettuare l'iscrizione on-line al progetto "3,2,1….. SPORT"),

durante il quale sono state visitate quasi 53.000 pagine, con una media giornaliera di 1.708 pagine visitate e una media di 413 visitatori al giorno.

Sulla base dell'esperienza già fatta negli anni precedenti, la concreta e fattiva realizzazione di tutte le attività sopra descritte, in particolare dei progetti e delle manifestazioni organizzate direttamente dall'Assessorato, tutte finalizzate al perseguimento dei fini dell'ente nell'ambito delle politiche sportive, ovvero la promozione e il sostegno dello sport, molto probabilmente richiederà, per un periodo di tempo limitato e per importi unitari di bassa entità (che complessivamente non supereranno la somma di €.15.000,00 e troveranno la necessaria copertura finanziaria nel capitolo di spesa corrente 20790, denominato "Manifestazioni e progetti – acquisto servizi, assegnato alla U.O. Partecipazioni Societarie e Sport), il frequente impiego di figure quali:

- *vignettisti (per illustrare le varie tappe di alcuni dei progetti in questione);*
- *giornalisti (sportivi e non) e conduttori, anche radio-televisivi (per svolgere il ruolo di "moderatore" e/o conduttore dei dibattiti, anche radio-televisivi, presenti in alcuni dei progetti indicati);*
- *grafici, fotografi (per la realizzazione dei manifesti che pubblicizzeranno i progetti indicati);*
- *registi, scenografi/coreografi (per la realizzazione degli spot e delle trasmissioni televisive e radiofoniche che pubblicizzeranno alcuni progetti indicati);*
- *addetti stampa e traduttori (simultanei e non) (per curare la comunicazione - locale, nazionale e, in alcuni casi, internazionale dei progetti indicati);*
- *campioni sportivi, personalità ed autorità locali, nazionali ed internazionali (per testimoniare la propria esperienza nel campo sportivo, nell'ambito di alcuni dei progetti sopra indicati);*
- *speaker, presentatori e artisti (comici, cabarettisti, soubrette, cantanti) (per presentare e/o animare i momenti di presentazione e/o conclusione/premiazione di alcuni dei progetti indicati).*

Poiché generalmente tali figure non sono presenti tra i dipendenti dell'Ente, in caso di necessità si ricorrerà a figure esterne all'ente, nel rispetto dei principi e delle procedure previsti dai vigenti regolamenti dell'Ente in materia (in particolare il "regolamento per l'effettuazione delle spese in economia" e il "regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi").

AVVOCATURA CIVICA

Descrizione dei programmi 2009/2010/2011

"Rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune in stretta connessione con la rete e-governement regionale e nazionale";

"Progressiva riduzione delle consulenze, valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente"

Motivazione delle scelte

Premesso, ancora una volta, che l'attività svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente è vincolata in quanto attiene alla difesa dell'Ente (o alla prestazione di consulenza) e non può

essere oggetto di "programmazione", essendo legata ad iniziative di soggetti terzi o a ragioni contingenti e spesso imprevedibili, si intende, nel prossimo triennio:

A) *Consolidare le funzioni sotto il profilo dell'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio e dell'attività di consulenza quale obiettivo primario a titolo di contributo dell'ufficio al contenimento della spesa corrente, nonchè*

B) *Continuare sulla strada della innovazione del processo lavorativo, attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche e ciò sia sotto il profilo del "fascicolo elettronico" sia sotto quello della dotazione di un archivio informatico:*

- *quanto al fascicolo: l'obiettivo tendenziale sarà quello della sua progressiva estensione ad altre tipologie di contenzioso;*
- *quanto alla dotazione di un archivio informatico: l'obiettivo tendenziale sarà quello dell'inserimento nel programma elettronico di gestione dati di circa 2.225 records per il 1990 ed anni precedenti.*

Finalità generali da conseguire

La realizzazione dei progetti risponde certamente agli obiettivi delle politiche di bilancio dell'Ente sia sotto il profilo del rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune" ovvero delle procedure di lavoro degli uffici in relazione alle generali esigenze dell'e-governement, che sotto quello della valorizzazione delle risorse professionali interne all'Ente al fine di perseguire il contenimento della spesa corrente e riqualificare la spesa pubblica tramite le risorse così liberate.

Assessorato alle:
Politiche per l'Immigrazione e l'Integrazione, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale, Tutela dei consumatori e rilevazione prezzi, Politiche della partecipazione e della nuova cittadinanza, Risorse umane e Organizzazione

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

LA COSTRUZIONE DI UNA CITTA' DELLE CULTURE, DEL SAPERE, DEL BUON VIVERE, DELL'UTILIZZO INTELLIGENTE DEL TEMPO.

LA CULTURA DELLA PACE, DELLA COOPERAZIONE E DEL BUON VIVERE

Il ruolo del Comune:

- *rafforzare il sostegno verso i settori e le componenti della società civile che operano quotidianamente nelle aree mondiali di maggior disagio*
- *stimolare la creazione di un Forum permanente sulla cooperazione decentrata e sulla solidarietà internazionale*
- *consolidare l'attività della struttura comunale deputata ai gemellaggi in stretto rapporto con la Presidenza del Consiglio Comunale*

Motivazione delle scelte

I processi di globalizzazione hanno registrato una accelerazione tale per cui le città sono oggi chiamate a confrontarsi in un contesto internazionale con fenomeni potenziali o già attuali quali l'immigrazione specie irregolare, e con nuove opportunità quali l'ampliamento dei mercati e lo sviluppo del turismo di massa.

E per questo che occorre favorire un migliore posizionamento del "sistema città" nel contesto competitivo internazionale ed incentivare la conoscenza a livello internazionale del "territorio locale" allo scopo anche di contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile e contrastare le forme di esclusione sociale.

Finalità generali da conseguire

- la cooperazione intesa come un "operare congiuntamente" per contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo e del progresso nelle realtà internazionali più svantaggiate può a livello locale essere migliorata con l'individuazione di un Forum per il coordinamento delle attività di cooperazione e solidarietà internazionale, che dovrà consolidare l'impegno comunale sul fronte della cooperazione internazionale superando il limite di iniziativa nel rapporto con le città gemellate.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Motivazione delle scelte

In attuazione delle previsioni recate dal programma di mandato del Sindaco in tema di riorganizzazione delle strutture interne e di razionalizzazione dell'utilizzo del personale dipendente, nel corso dell'anno 2009 verrà completata la fase di attuazione delle scelte organizzative e gestionali che hanno portato alla revisione della dotazione organica ed alla

approvazione di una pianificazione del fabbisogno di personale caratterizzata da numeri ed impatti di notevole portata (nel triennio 2007-2009 sono previste circa 350 assunzioni a tempo indeterminato).

Nonostante l'imponente attività di reclutamento (che determinerà una inevitabile perdita di flessibilità della spesa), verrà ulteriormente perseguita la finalità di correggere in modo significativo l'andamento tendenziale della spesa di personale attraverso una serie di misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo del personale.

Finalità generali da conseguire

Attraverso l'attuazione delle predette decisioni di programmazione viene ulteriormente perseguita la razionalizzazione della struttura organizzativa interna e l'utilizzo più efficiente del personale.

In linea di principio, la sostituzione del personale cessato dovrà avvenire in base a criteri rigorosamente selettivi e mai attraverso un turn over integrale.

Il ricorso ai contratti di lavoro flessibile ed in particolare alle assunzioni a tempo determinato dovrà essere fortemente limitato.

Finalità precipua della descritta attività di attuazione delle scelte di pianificazione (che originano dalla rideterminazione della dotazione organica approvata nel corso dell'anno 2007, come modificata per la Direzione Polizia municipale nel corso dell'anno 2008) è il recupero di efficienza delle strutture amministrative, alle quali è chiesto di mantenere inalterato il livello di servizio (ed in alcuni casi di aumentarlo) con una riduzione delle risorse a disposizione.

Si prevede anche di introdurre nuovi sistemi di misurazione dei risultati dell'attività ordinaria o corrente svolta dalle varie strutture organizzative.

Si prevede, infine, di apportare, previo confronto con le OO.SS., apposite modifiche alla vigente disciplina in materia di rapporti di lavoro a part time, con la duplice finalità di migliorare la flessibilità nell'utilizzo del personale dipendente e di fornire una risposta più calibrata alle esigenze derivanti dal carico familiare di lavoratrici e lavoratori.

Assessorato alle:
Politiche Abitative, Politiche del lavoro

POLITICHE ABITATIVE

L'elemento caratterizzante del programma nel triennio suindicato sarà diretto alla individuazione di nuove strategie di azione e di intervento mirate all' aumento e alla riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica in una situazione di carenza oggettiva di aree da destinarsi a tale scopo.

Sul fronte dell'Edilizia Residenziale Pubblica, obiettivo primario sarà quello di contenere al massimo i tempi di ripristino degli alloggi al fine di avere una situazione, tenuto conto di una offerta fortemente insufficiente rispetto alla domanda, di permanente occupazione degli alloggi. Unitamente a questa azione, l'obiettivo in questo triennio è anche quello di ridurre, se non di azzerare completamente - considerato che nel corso del 2010 verranno consegnati n. 80 nuovi alloggi Erp posti nel PEEP Viserba - le situazioni di sottoutilizzo del patrimonio Erp esistente. Azione questa che se da un lato potrà consentire di dare risposte adeguate a quei nuclei familiari composti da 5 e più persone che oggi difficilmente possono trovare una loro collocazione nell' Erp anche se posizionati favorevolmente in graduatoria, dall'altro consentirà, attraverso un adeguato percorso costruito con i Servizi Sociali, di rispondere adeguatamente alle numerose domande di cambio alloggio motivate dalla presenza di barriere architettoniche, difficili, se non impossibili da eliminare, negli edifici Erp esistenti.

Condomini solidali, civica convivenza ed eliminazione delle conflittualità rappresentano ulteriori obiettivi imprescindibili dell'azione di governo sul patrimonio Erp, azione questa supportata dall'adozione di tutti quei provvedimenti necessari esplicitati nel nuovo Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Non di secondaria importanza sarà l'attivazione di interventi rivolti a :

- *Promuovere l'utilizzo del contratto di locazione a canone calmierato, incentivando l'incontro tra domanda ed offerta per favorire l'accesso alla locazione di quei soggetti il cui reddito non permette l'accesso all'edilizia residenziale pubblica né l'acquisto di un appartamento né il pagamento dei canoni di locazione liberi.*

- *Costruzione di questa azione attraverso la costituzione di una rete tra tutti gli attori economici e sociali presenti sul territorio coinvolti attivamente nel perseguimento e raggiungimento di un obiettivo ora più che mai comune.*

- *Sostegno a questa azione promuovendo le forme più idonee di garanzia incentivanti per l' incontro domanda – offerta.*

Pur tenendo conto delle limitate risorse dell'Ente, tutte le opportunità offerte da iniziative regionali e/o nazionali finalizzate al recupero, alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale saranno attentamente valutate, esaminate e non lasciate inevase.

Per ciò che riguarda l'edilizia residenziale, resta urgente lo sforzo diretto alla individuazione di nuove soluzioni di residenzialità per particolari categorie sociali

attraverso l'incentivazione alla creazione di società pubbliche e/o private alle quali assegnare immobili per residenzialità sociale e favorire la realizzazione di edilizia sperimentale, rivolta alla soddisfazione dei nuovi fabbisogni (stranieri, studenti, single, anziani) anche attraverso la ristrutturazione di edilizia tradizionale.

MOTIVAZIONE E FINALITA ' DELLE SCELTE

La casa è un bene prezioso ed essenziale nella vita delle persone, il fulcro intorno al quale si fonda la stabilità di ogni cittadino.

La crescente mobilità interna, derivante dalla flessibilità del lavoro, dai flussi migratori, dal progressivo incremento della popolazione anziana e dalle trasformazioni della struttura familiare, ha avuto come conseguenza l'espansione di nuovi bisogni abitativi, entrati in contraddizione con l'aumento dei costi dell'affitto e acquisti delle abitazioni, influenzati dal crescente lievitare dei costi nel settore.

POLITICHE DEL LAVORO

Le attività del prossimo triennio saranno dirette a consolidare ed implementare gli interventi già posti in essere in collaborazione con gli enti preposti alla vigilanza sul rispetto delle normative in materia di lavoro e previdenza e con gli enti preposti alla sicurezza del lavoro.

Sarà, quindi, aumentata, sia l'attività di supporto agli enti stessi sia l'attività svolta autonomamente dagli uffici al fine di contrastare il lavoro nero ed irregolare, soprattutto nel settore dell'edilizia.

Tutto questo per aumentare l' efficacia degli strumenti a disposizione della P.A. in materia.

Sul problema ormai endemico del precariato, l'attività informativa e di comunicazione sarà tutta tesa ad affrontarne l'universo unitamente al fenomeno del lavoro irregolare; diretta ad un utenza diversificata con iniziative differenti anche alla luce dell'attività di ricerca rispetto al fenomeno.

Attività di ricerca già attivata autonomamente ed in via di prosecuzione anche creando collaborazioni con l' Università e gli istituti secondari finalizzate alla creazione di differenti momenti in-formativi.

Saranno confermate le iniziative / eventi in collaborazione con la Cineteca ed altri Assessorati dedicati al lavoro considerando anche l'ottimo riscontro avuto in termini di partecipazione della cittadinanza.

Assessorato alle:
Pari opportunità, Finanziamenti e Programmi dell'Unione Europea, Politiche della pace, Tempi e spazi della città, Formazione professionale

Premessa:

Le proiezioni economiche relative al contesto locale per l'anno 2009 annunciano previsioni non troppo positive per la nostra realtà riminese a causa della preoccupante situazione economica internazionale che provocherà conseguenze nel contesto nazionale e locale. Ciò causerà una inevitabile riduzione del potere d'acquisto della popolazione residente ed un progressivo impoverimento.

Responsabilmente questo quadro di riferimento definirà le azioni politico-amministrative dell'Assessorato in linea con le priorità programmatiche di mandato 2006/2011 del Sindaco.

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA':

All'interno di un contesto generale che si preannuncia difficile, le politiche di Pari opportunità insieme alle Politiche sociali hanno un ruolo fondamentale per contrastare situazioni di disagio e difficoltà che nel breve e medio termine aumenteranno.

Nell'ambito delle politiche di Pari Opportunità è previsto un rafforzamento ed un incremento delle azioni volte a contrastare le discriminazioni di genere nonché favorire la crescita di politiche declinate al femminile che possano condurre ad una effettiva parità tra donne e uomini soprattutto ponendo attenzione alla valorizzazione professionale della popolazione femminile.

L'Assessorato concentrerà la propria programmazione attorno ai seguenti obiettivi:

- *potenziamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza. Tramite l'implementazione dello sportello Dafne saranno attivati interventi di politica integrata volti a promuovere il re-inserimento socio-lavorativo di donne discriminate, nonché ad aumentare la capacità delle donne di riconoscere, attraverso la diffusione di strumenti ad hoc, le violenze e le discriminazioni personali;*
- *consolidamento della rete provinciale di "contrasto alla violenza di genere" al fine di sviluppare interventi di accoglienza ed assistenza in luoghi specifici per le donne maltrattate;*
- *rafforzamento delle attività della Commissione Pari Opportunità, per sviluppare relazioni tra elette e nominate dalle amministrazioni territoriali;*
- *potenziamento delle attività della "Casa delle donne" attraverso l'attivazione di azioni integrate con altri sportelli territoriali dedicati, con lo scopo di coordinare azioni trasversali che favoriscano la possibilità di conciliare i tempi di vita con le esigenze lavorative delle donne;*
- *promozione di progetti di intervento mirati a promuovere l'occupazione femminile, con una attenzione particolare al target over 45 di donne disoccupate o precariamente occupate;*

- *organizzazione di eventi culturali e seminari inerenti le tematiche di Pari Opportunità e le Politiche di genere: maternità, rappresentanza femminile, conciliazione dei tempi, occupazione, famiglia, diritti, violenza, salute della donna che prevederanno il coinvolgimento di enti pubblici, privati ed Associazioni del territorio;*
- *valorizzazione dell'utilizzo di spazi dedicati – Sala Archi2 – per promuovere iniziative che coinvolgano i saperi femminili;*
- *prosecuzione delle politiche temporali attraverso l'attività svolta dalle Banche del tempo che promuovano il tempo come valore di una comunità sana.*

POLITICHE EUROPEE

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2007-2013 l'Amministrazione Comunale proseguirà l'attività di coordinamento relativa al:

- monitoraggio di bandi comunitari ***con particolare attenzione ai progetti che promuovono scambio di esperienze che interessano il mondo giovanile. Verrà inaugurato un progetto in cooperazione con gli istituti bancari del territorio con l'obiettivo di inviare all'estero per periodi di studio importanti una parte significativa degli studenti riminesi. La copertura economico-finanziaria della parte pubblica verrà reperita entro i primi sei mesi dell'anno;***

- presentazione di progetti ai vari settori competenti dell'Amministrazione Comunali candidabili al finanziamento comunitario;

- consolidamento dei rapporti di paternariato Europeo con le reti tematiche (Sern-Forum) e le Direzioni Generali della Commissione Europea.

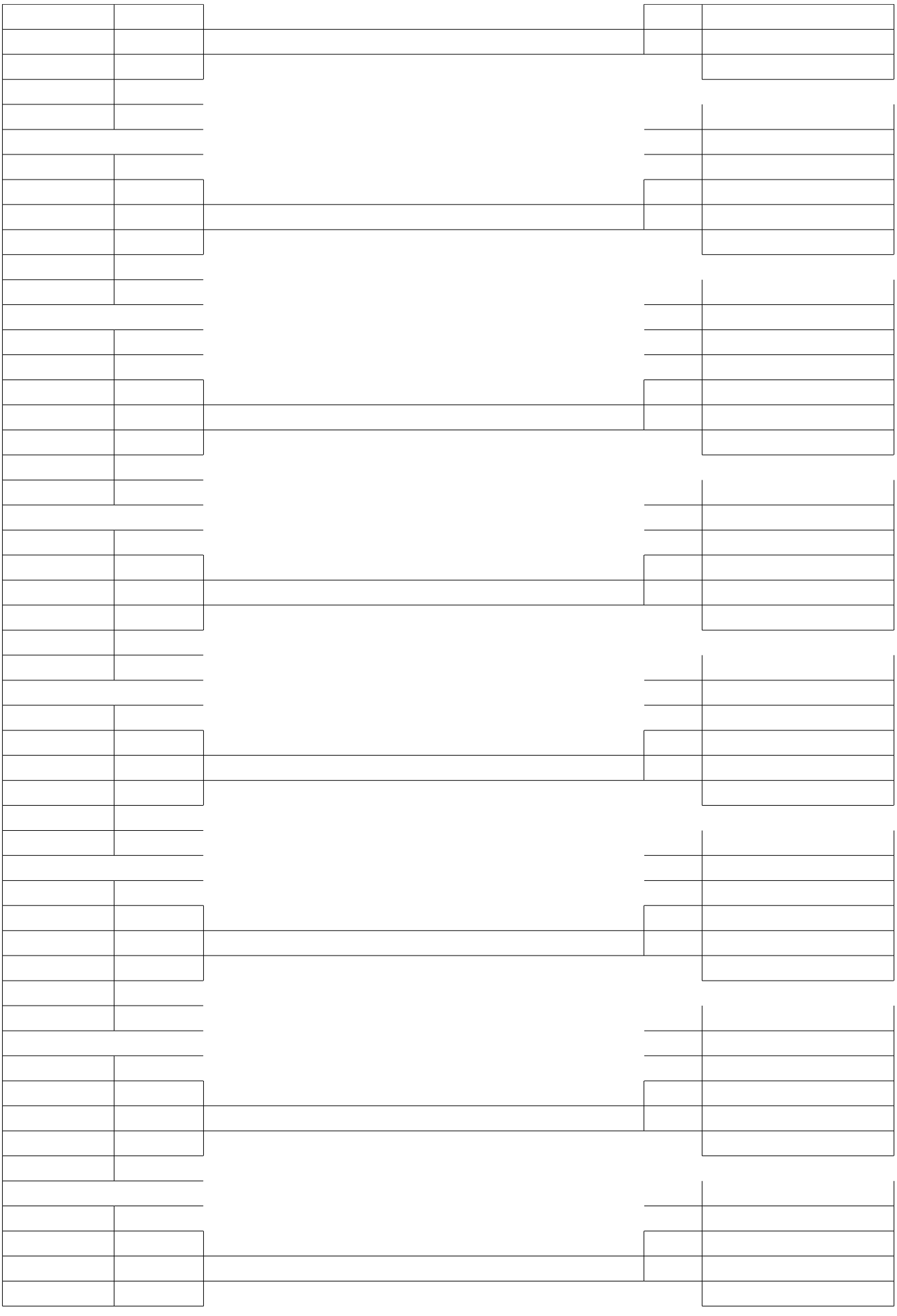
Al fine di rendere operativo l'ufficio di coordinamento Europeo composto dal personale dipendente dell'Ente è previsto un consolidamento delle azioni di programmazione strategica di concerto con l'ufficio- Europeo provinciale competente in materia di fondi strutturali.

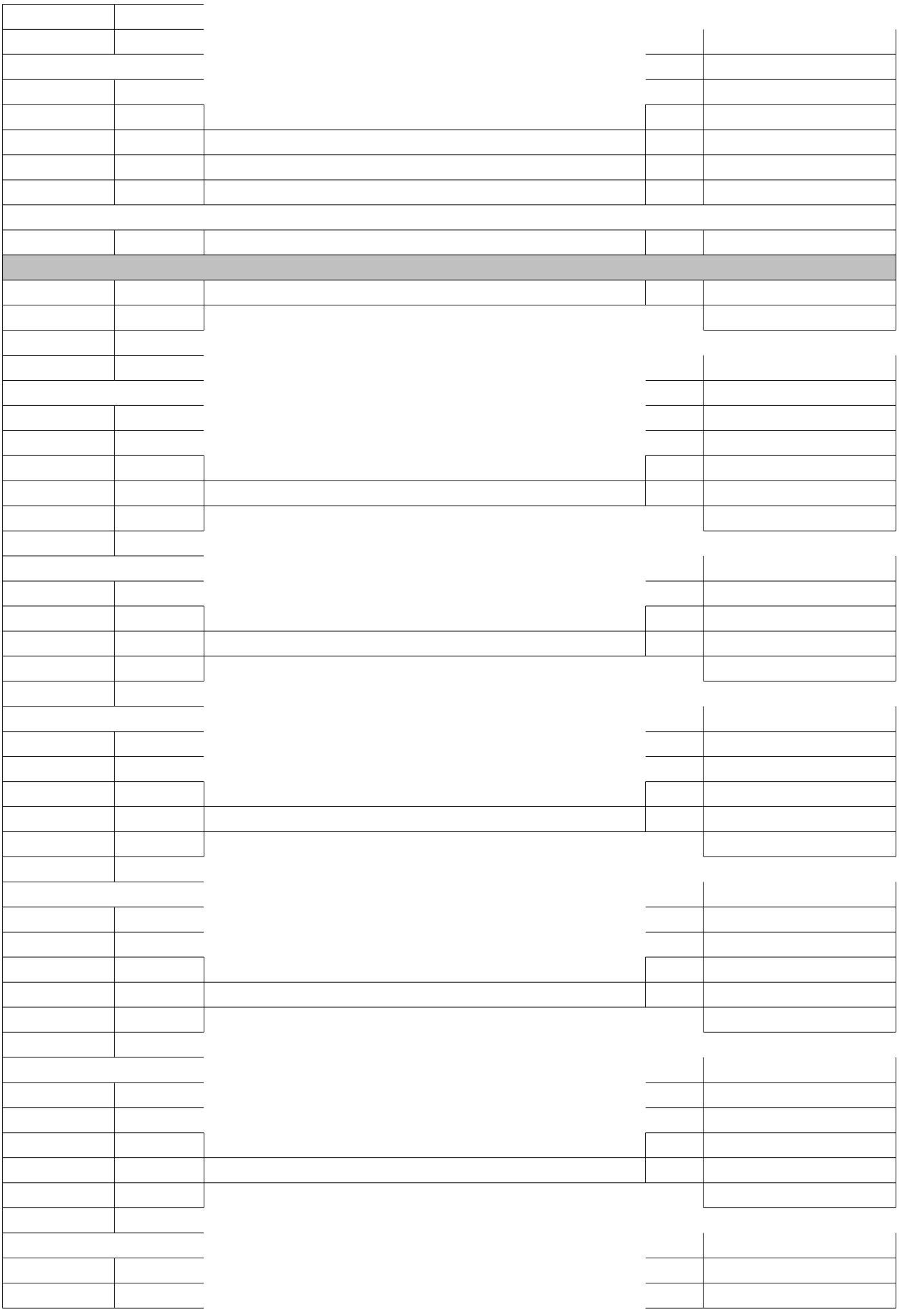
POLITICHE DELLA PACE

Le attività di Educazione alla Pace prevedono una intensificazione delle azioni progettuali che mirano a promuovere il rispetto dei Diritti Umani, dell'integrazione inter-culturale e della tolleranza, soprattutto all'interno delle scuole medie superiori.

Il target di riferimento che verrà coinvolto comprende la fascia di età 17-19 anni nello specifico:

- *si svolgerà la seconda edizione del "Premio Rimini-città per la Pace";*
- *il Comune aderirà al comitato promotore della marcia della pace Perugia – Assisi;*
- *l'Assessorato sarà membro del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace.*





MODIFICHE DA APPORTARE AL PIANO TRIENNALE LL.PP.

ELENCO MODIFICHE OGGETTI E RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

L'emendamento viene approvato dal Consiglio Comunale con 25 voti favorevoli, 12 contrari e nessun astenuto espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Viene quindi posto in votazione il 1^ emendamento presentato dai Conss.: Pari, Casadei, Coccia, Pazzaglia alla proposta deliberativa in oggetto così formulato:

	SPESA	
Capitolo proposta	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione*
07270	*Servizi per la sicurezza sul lavoro*	
	MAGGIORE SPESA	*5.000,00*

	SPESA	
Capitolo proposta	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione*
13140	*Acquisto vestiario per l'attività del gruppo comunale di volontariato del Comune di Rimini*	
	MINORE SPESA	*5.000,00*

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 16 voti contrari, 12 favorevoli e 9 astenuti (i Conss.: Renzi, Zilli, Cingolani, Barone, Casalboni, Moretti, Piccari, Pezzuto e Miserocchi) espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Intervengono i Conss.: Pari, Moretti e per dichiarazione di voto sul 2^ emendamento i Conss.: Casadei e Zilli.

Il Presidente del Consiglio pone quindi in votazione per appello nominale, così come richiesto dal Consigliere Moretti, l'emendamento n. 2 dei Conss.: Pari, Casadei, Coccia e Pazzaglia alla proposta deliberativa così formulato:

Servizio: 1000 altri investimenti

Sopprimere pt. 4 "Acquisto azioni Rimini Fiera dalla Camera di Commercio" - 1.500.000,00

Aggiungere – Servizio 10 fognature

pt. 6 "Interventi di risanamento ambientale. Scarichi a mare" + 1.500.000,00.

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con il seguente risultato: 22 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Fabiani, Gallo, Galvani, Gennari, Giorgetti, Giovagnoli, Leardini, Lombardo, Magrini, Melucci, Petitti, Pironi e Zerbini), 11 favorevoli (i Conss.: Barone, Casadei, Casalboni, Cingolani, Coccia, Dau, Giudici, Pari, Pazzaglia Renzi e Zilli) e 4 astenuti (i Conss.: Miserocchi, Moretti, Pezzuto e Piccari) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Intervengono ora per dichiarazione di voto sul 3^ emendamento i Conss.: Pari, il Sindaco e il Cons. Casadei.

Viene quindi posto in votazione per appello nominale dal Presidente del Consiglio l'emendamento n. 3 presentato dai Consiglieri Pari, Casadei, Coccia e Pazzaglia, così formulato:

Istituzione nuovo capitolo

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
	Contributo alla progettazione per realizzazione dello spostamento del tracciato elettrodotto Forlì-Fano	
	MAGGIORE SPESA	*4.000,00*

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
12930	*Spese di rappresentanza per Ufficio di Supporto al Piano Strategico, URP, Portale Internet Comunale*	
	MINORE SPESA	*4.000,00*

Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento con 19 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Gallo, Gennari, Giorgetti, Leardini, Lombardo, Magrini, Melucci, Petitti, Pironi e Zerbini), 6 favorevoli (i Conss.: Casadei, Coccia, Fabiani, Giudici, Pari e Pazzaglia) e 12 astenuti (i Conss.: Barone, Casalboni, Cingolani, Dau, Galvani, Giovagnoli, Miserocchi, Moretti, Pezzuto, Piccari Renzi e Zilli) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Si procede con la votazione degli emendamenti ed intervengono per dichiarazione di voto sul 4^ i Conss.: Pari e Arlotti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione per appello nominale l'emendamento n. 4 dei Conss.: Pari, Casadei, Coccia e Pazzaglia, così formulato:

Istituzione nuovo capitolo

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
	Contributo progettazione per realizzazione spostamento cabine ENEL dalle residenze private e dagli immobili pubblici	
	MAGGIORE SPESA	*500,00*

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
12930	*Spese di rappresentanza per Uff. di Supporto al Piano Strategico, URP, Portale Internet Comunale*	
	MINORE SPESA	*500,00*

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 18 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Gennari, Giorgetti, Leardini, Lombardo, Magrini, Melucci, Petitti, Pironi e Zerbini), 7 favorevoli (i Conss. Casadei, Coccia, Fabiani, Gallo, Giudici, Pari e Pazzaglia) e 12 astenuti (i Conss.: Barone, Casalboni, Cingolani, Dau, Galvani, Giovagnoli, Miserocchi, Moretti, Pezzuto, Piccari, Renzi e Zilli) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Interviene il Cons. Casadei.

Viene quindi posto in votazione per appello nominale, dal Presidente del Consiglio, l'emendamento n. 5 presentato dai Conss.: Pari, Casadei, Coccia e Pazzaglia, così formulato:

Pt. 5 "Area Ghigi. Realizzazione di un centro sportivo per il gioco del calcio"

dall'anno 2009 all'anno 2010.

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 25 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Barone, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Cingolani, Fabiani, Gallo, Galvani, Gennari, Giorgetti, Leardini, Lombardo, Magrini, Melucci, Petitti, Pironi, Renzi, Zerbini e Zilli), 5 favorevoli (i Conss.: Casadei, Coccia, Giovagnoli, Pari e Pazzaglia) e 7 astenuti (i Conss.: Casalboni, Dau, Giudici, Miserocchi, Moretti, Pezzuto e Piccari) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Il Presidente del Consiglio pone ora in votazione per appello nominale l'emendamento n. 6 presentato dai Conss.: Pari, Casadei, Coccia, Pazzaglia così formulato:

Pt. 3 "Realizzazione Centro Nuoto"

dall'anno 2009 all'anno 2010.

Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento con 25 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Barone, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Cingolani, Fabiani, Gallo, Galvani, Gennari, Giorgetti, Leardini, Lombardo, Magrini, Melucci, Petitti, Pironi, Renzi, Zerbini e Zilli), 5 favorevoli (i Conss.: Casadei, Coccia, Giovagnoli, Pari e Pazzaglia) e 7 astenuti (i Conss.: Casalboni, Dau, Giudici, Miserocchi, Moretti, Pezzuto e Piccari) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Intervengono sull'ordine dei lavori i Conss.: Ceccarelli e Casadei e per dichiarazione di voto sull'emendamento n. 7 i Conss.: Melucci, Miserocchi, Coccia, Ceccarelli e il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione per appello nominale, così come richiesto dal Cons. Casadei l'emendamento n. 7 presentato dai Conss.: Pari, Casadei, Coccia e Pazzaglia così formulato:

EDILIZIA SPORTIVA

Sopprimere pt. 2 "Nuova impiantistica sportiva Stadio Romeo Neri" - 28.500.000,00
Aggiungere "Riqualificazione Stadio Romeo Neri" + 7.000.000,00 Cod. Finanziamento 33.

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 20 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Barone, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Fabiani, Gallo, Galvani, Gennari, Leardini, Lombardo, Magrini, Petitti, Pironi e Zerbini), 5 favorevoli (i Conss.: Casadei, Coccia, Giovagnoli, Pari e Pazzaglia) e 12 astenuti (i Conss.: Casalboni, Cingolani, Dau, Giorgetti, Giudici, Melucci, Miserocchi, Moretti, Pezzuto, Piccari, Renzi e Zilli) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Interviene il Sindaco sull'emendamento n. 8.

Viene quindi posto in votazione l'emendamento n. 8 dei Conss.: Pari, Casadei, Coccia, Pazzaglia così formulato:

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
13970	*Centri educativi estivi infanzia sostegno di handicap ed ai casi sociali*	
	MAGGIORE SPESA	*30.000,00*

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
11150	*Attività di informazione*	
	MINORE SPESA	*30.000,00*

Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento con 21 voti contrari, 4 favorevoli e 12 astenuti (i Conss.: Galvani, Barone, Cingolani, Renzi, Zilli, Casalboni, Dau, Giudici, Miserocchi, Moretti, Pezzuto e Piccari) espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Interviene il Sindaco sull'emendamento n. 9.

Il Presidente del Consiglio pone ora in votazione l'emendamento n. 9 presentato dai Conss.: Pari, Casadei, Coccia, Pazzaglia così formulato:

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
10450	*Progetti educazione memoria*	
	MAGGIORE SPESA	*5.000,00*

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
11150	*Attività di informazione*	
	MINORE SPESA	*5.000,00*

L'emendamento viene approvato dal Consiglio Comunale con 25 voti favorevoli, 1 contrario e 11 astenuti (i Conss.: Barone, Cingolani, Renzi, Zilli, Casalboni, Dau, Giudici, Miserocchi, Moretti, Pezzuto e Piccari) espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Viene quindi posto in votazione l'emendamento n. 10 dei Conss.: Pari, Casadei, Pazzaglia e Cocia così formulato:

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
23300	*Piano Strutturale*	
	MAGGIORE SPESA	*20.000,00*

SPESA

Capitolo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa*	*Variazione proposta*
12680	*Prestazioni di servizio per Uff. Supporto per il Piano Strategico*	
	MINORE SPESA	*20.000,00*

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 22 voti contrari, 4 favorevoli e 11 astenuti (i Conss.: Barone, Cingolani, Renzi, Zilli, Casalboni, Dau, Giudici, Miserocchi, Moretti, Pezzuto e Piccari) espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Intervengono per dichiarazione di voto sull'emendamento n. 11 i Conss.: Pazzaglia, Melucci, il Sindaco e il Cons. Galvani.

Il Presidente del Consiglio pone ora in votazione per appello nominale così come richiesto dal Cons. Casadei, l'emendamento n. 11 presentato dai Conss.: Pari, Casadei, Pazzaglia e Coccia così formulato:

Piano Programma Investimenti 2009/11

SERV. 7 Viabilità e parcheggi

Al punto 34

- *Project financing sul lungomare da Piazzale Marvelli a Piazzale Gondar*

Anno 2010 - Euro 50.000.000

Cod. Fin. 34

Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento con 21 voti contrari (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Fabiani, Gallo, Galvani, Gennari, Giorgetti, Giudici, Leardini, Lombardo, Magrini, Petitti, Pironi e Zerbini) 5 favorevoli (i Conss.: Casadei, Coccia, Giovagnoli, Pari e Pazzaglia) e 11 astenuti (i Conss.: Barone, Casalboni, Cingolani, Dau, Melucci, Miserocchi, Moretti, Pezzuto, Piccari, Renzi e Zilli) espressi dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 1 presentato dai Conss.: Piccari e Giudici alla proposta deliberativa in oggetto così formulato:

SPESA

Capitolo capitolo nuovo	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa* *Contributo alle Associazioni prolife a sostegno della vita nascente*	*Variazione proposta*
	MAGGIORE SPESA	*20.000,00*

SPESA

Capitolo 29200	*Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa* *Contributi alle associazioni*	*Variazione proposta*
	MINORE SPESA	*20.000,00*

N.B.: Si richiede di proporre lo stesso nel Bilancio Pluriennale 2009/2011.

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 25 voti contrari, 12 favorevoli e nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Viene quindi posto in votazione l'emendamento n. 2 dei Conss.: Piccari e Giudici così formulato:

Si propone: L'utilizzo dello stanziamento del capitolo 29200 "Contributi alle associazioni" per un importo pari a € 20.000 -

con la seguente destinazione:

"Contributo alle associazioni Prolife a sostengo della vita nascente.

N.B.: Si richiede di proporre lo stesso nel Bilancio Pluriennale 2009/2011.

L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con 25 voti contrari, 12 favorevoli e nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Infine il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 3 presentato dal Cons. Giudici così formulato:

Variazione proposta: Istituzione di Nuovo Capitolo di SPESA

Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa: Progetto preliminare e 1° stralcio messa in sicurezza sottopassi viari e impianti di telecontrollo.

MAGGIORE SPESA per Euro 100.000.-

Variazione proposta: Riduzione previsione di spesa al Capitolo 42030

Denominazione Capitolo e Intervento/Risorsa: Manutenzione strade e realizzazione viabilità protetta

MINORE SPESA per Euro 100.000.-

N.B.: Si richiede di proporre lo stesso nel bilancio pluriennale 2009/2011.

Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento con 25 voti contrari, 12 favorevoli e nessun astenuto, espressi per alzata di mano dai n. 37 presenti (36 Consiglieri più il Sindaco).

Intervengono ora per dichiarazione di voto sulla proposta emendata i Conss.: Ceccarelli, Pazzaglia, Pari, Coccia, Agosta, Giudici, Zilli, Miserocchi, Galvani, Giudici, Casadei, Lombardo, Galvani.

Nel corso degli interventi escono i Conss.: Coccia, Pari, Pazzaglia ed entra il Cons. Barboni, presenti n. 35 (34 Consiglieri più il Sindaco).

Si omette la discussione, che risulta dal verbale della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 174, 1' comma del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, recante disposizioni per "Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati";
- la legge 6 agosto 2008 n. 133 che ha convertito con modificazioni il D.L. 112 del 25 giugno 2008, contenente disposizioni in materia di finanza pubblica;
- la legge 4 dicembre 2008 che ha convertito con modificazioni il D.L. 7 ottobre 2008 n. 154, contenente disposizioni per gli enti locali;
- la legge finanziaria 2009;

PRESO ATTO che con deliberazione G.C. n. 407 adottata nella seduta del 11/12/2008 (All. A a corredo) la Giunta Comunale ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2009, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale, nonché il piano programma investimenti per il triennio 2009-2011, ed il piano annuale (2009) dei Lavori Pubblici comprese le opere che non transitano contabilmente nel Bilancio in quanto realizzate direttamente da terzi o scomputo di oneri, o in virtù di accordi o convenzioni urbanistiche o perché realizzate direttamente da ATO;

VISTI gli allegati parte integrante n. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 che vengono approvati con il presente atto;

CONSIDERATO che la situazione economica che scaturisce dai dati finanziari riportati nell'allegata proposta di bilancio e' in pareggio, cosi' come disposto dal comma 1, art. 162 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il suddetto progetto di bilancio e' stato sottoposto all'esame dei Consigli di Quartiere, a sensi art. 26 del vigente regolamento dei Consigli di Quartiere, per l'espressione dei pareri di competenza, che si allegano in copia al presente atto (Allegato B a corredo);

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori, espresso in data 15/12/2008 ai sensi art. 239, 1^ comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, ed in conformità al disposto di cui all'art. 36 dello Statuto ed artt. 5 e 49 del Regolamento di Contabilità che si allega in copia e che costituisce parte integrante del presente atto (Allegato C a corredo);

DATO ATTO che il prezzo di cessione delle aree e di fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/62 e successive modificazioni ed integrazioni, 865/71 e 457/78 e' stato deliberato con proprio atto n. 4 del 15.01.2009 (Allegato D a corredo);

DATO ATTO che è stato adottato con delibera consiliare n. 13 del 30/01/2009 “Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione di una imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche. Modifica”, (Allegato E a corredo);

DATO ATTO che e' stata adottata la delibera consiliare n. 10 del 22/01/2009 relativa alla “Modifica al regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ad aree pubbliche”, (Allegato F a corredo);

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22.01.2009 avente ad oggetto: Revoca deliberazione C.C. n. 14 del 01.03.2007 portante indirizzi per l'applicazione del canone di concessione passi carrabili previsto dall'art. 12 dell'apposito Regolamento Comunale” (Allegato F1 a corredo);

TENUTO CONTO che la copertura del costo dei servizi a domanda individuale e' stata determinata nella misura del 38,63%, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera consiliare n. 12 del 22/01/2009, che ha determinato i criteri generali per l’applicazione delle tariffe e della delibera di Giunta n. 38 del 27/01/2009 che ha approvato le tariffe afferenti le singole tipologie dei servizi a domanda individuale (Allegato G a corredo);

DATO ATTO che al bilancio di previsione per l'esercizio 2009 e' allegata la Relazione previsionale e programmatica redatta in ottemperanza e conformità del modello previsto dal D.P.R. 326/98 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011, redatto in ottemperanza al disposto di cui all'art. 161 del D.Lgs. 267/00 e che e' altresì allegato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2007 cosi' come disposto dal comma 1, lettera a), art. 172 D.Lgs. 267/00 (Allegato H a corredo);

DATO altresì atto che al bilancio di previsione per l'esercizio 2009 sono allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/00 (Allegato I a corredo - Rendiconti delle aziende esercizio 2007);

VISTO il Piano programma investimenti per il triennio 2009/2011 composto dal programma triennale LL.PP. e dal piano investimenti diversi, nonché il programma triennale LL.PP. 2009/2011 ed elenco annuale LL.PP. 2009, (comprensivi degli interventi che non transitano contabilmente nel Bilancio in quanto realizzati direttamente da terzi, o a scomputo di oneri o in virtù di accordi o convenzioni urbanistiche o da ATO) di cui all'art. 14 comma 9 L. 109/94 (Allegati parte integr. 6 e 7);

VISTO il prospetto analitico dei fondi destinati alla autonoma gestione del Consiglio Comunale (C/Resp. 80) come previsto dal Regolamento sul funzionamento del C.C. art. 45, comma 3 (Allegato parte integr. n. 8);

VISTO il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08) (Allegato parte integrante n. 9);

VISTO il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1della legge 133/2008) (Allegato parte integrante n. 10);

VISTO il prospetto di cui all'art. 46, comma 3 della Legge n. 133/2008, riportante l'elenco delle collaborazioni autonome programmate per l'anno 2009, nel limite massimo delle spese previste e finanziate con il Bilancio di Previsione 2009 e/o rientranti nei programmi approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, nonché gli incarichi formativi (Allegato parte integrante n. 11);

VISTO il bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Istituzione Musica Teatro Eventi (Allegato L a corredo);

VISTA la nota prot. n. 223561 del 17/12/2008 del Direttore Generale, ove e' dichiarato che le opere pubbliche inserite nel Programma Triennale dei LL.PP 2009 - 2011 di cui questa Amministrazione e' stazione appaltante, saranno dotate di progetti preliminari e/o studi di fattibilità in conformità alla vigente normativa (Allegato M a corredo);

VISTE le dichiarazioni qui allegate come parte integrante, del Dirigente del servizio Personale, del Dirigente della Struttura di Supporto al Consiglio Comunale e del Dirigente dell'U.O. Elettorale Decentramento Anagrafe Canina contenenti l'indicazione degli atti deliberativi che hanno determinato le indennità agli Amministratori e ai Presidenti dei Consigli di Quartiere con la conferma che sono tuttora in vigore (Allegato N a corredo);

VISTA la nota degli oneri e degli impegni finanziari anche derivati (art.1, comma 383 legge 244/07) (Allegato O a corredo);

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in normativa, di cui all'art. 172 lettera F del D.Lgs. 267/2000 (Allegato P a corredo);

DATO infine atto che il presente atto sarà inviato alla Regione Emilia Romagna per la verifica del rispetto del disposto dell'art. 141, secondo comma del D.Lgs. 267/2000 e delle leggi regionali in materia;

VISTI i pareri:

- della Commissione Consiliare Permanente in data 20 e 27/01/2009;
- dei Consigli Circoscrizionali;
- favorevole espresso il 17.12.2008 dal Direttore Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

DATO ATTO che, trattandosi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non e' dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente del Consiglio esaurita la trattazione dell'argomento pone in votazione la proposta deliberativa, così come emendata, per appello nominale così come richiesto dai Consiglieri Zilli e Lombardo;

Esperita la votazione per appello nominale si ha il seguente risultato: 22 voti favorevoli (Sindaco Ravaioli, i Conss.: Agosta, Allegrini, Angelini, Arlotti, Astolfi, Bonadonna, Ceccarelli, Cerri, Fabiani, Gallo, Galvani, Gennari, Giorgetti, Giovagnoli, Leardini, Lombardo, Magrini, Melucci, Petitti, Pironi e Zerbini), 13 contrari (i Conss.: Barboni, Barone, Casadei, Casalboni, Cingolani, Dau, Giudici, Miserocchi, Moretti, Pezzuto, Piccari, Renzi e Zilli) e nessun astenuto espressi dai n. 35 presenti (34 Consiglieri più il Sindaco);

A voti come sopra espressi;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio di previsione per l'esercizio 2009 nelle risultanze riportate nel testo allegato (Allegato parte integr. n. 1);

2. di approvare la relazione previsionale e programmatica, 2009-2011 (Allegato parte integr.n. 2);

3. di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011 nelle risultanze di cui all'allegato testo (Allegato parte integr.n. 3);

4. di approvare il Piano Programma Investimenti per il triennio 2009/2011 composto dal programma triennale dei LL.PP. 2009/2011, dal piano investimenti diversi (Allegato parte integr. n. 4) comprensivi degli interventi che non transitano contabilmente nel Bilancio in quanto realizzati direttamente da terzi per le motivazioni già espresse in narrativa;

5. di approvare altresì l'elenco annuale dei LL.PP. per l'esercizio 2009 contenuto nel documento di cui sopra (Allegato parte integr. n. 5) ;

6. di approvare il Programma Triennale LL.PP. 2009-2011, l'elenco annuale LL.PP. 2009, e l'elenco degli interventi realizzati che non transitano nel bilancio perché realizzati direttamente da terzi, di cui all'art. 14 comma 9 L. 109/94 (Allegati parte integr. 6 e 7);

7. di stabilire che con l'approvazione del Programma Triennale LL.PP. 2009/2011 e relativo Elenco Annuale LL.PP. 2009, questo Consiglio Comunale autorizza le acquisizioni delle aree occorrenti alla realizzazione delle relative opere;

8. di approvare il prospetto analitico dei fondi destinati alla autonoma gestione del Consiglio Comunale (C/Resp. 80) come previsto dal Regolamento sul funzionamento del C.C. art.45, c.3 (Allegato parte integrante n. 8);

9. di approvare il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08) (Allegato parte integrante n. 9);

10. di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1della legge 133/2008) (Allegato parte integrante n. 10);

10bis) di impegnare la Giunta con riferimento ai punti 1 e 2 del suddetto piano ad una verifica più puntuale sui valori delle aree in relazione alla situazione urbanistica delle stesse prima dell'effettuazione dell'asta pubblica;

11. di approvare il prospetto di cui all'art. 46, comma 3 della Legge n. 133/2008, riportante l'elenco delle collaborazioni autonome programmate per l'anno 2009, nel limite massimo delle spese previste e finanziate con il Bilancio di Previsione 2009 e/o rientranti nei programmi approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, nonché gli incarichi formativi (Allegato parte integrante n. 11);

12. di uniformarsi ai principi programmatori di cui all'art. 14 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

13. di prendere atto che la copertura del costo dei servizi a domanda individuale e' stata determinata nella misura del 38,63% (Allegato G a corredo);

14. di prendere atto che gli importi delle indennità determinati con delibera di Giunta n. 376 del 23.05.2000 per le funzioni di Sindaco, Vice Sindaco ed Assessori Comunali sono tuttora in vigore, mentre sono state modificate le indennità ed i gettoni di presenza del Presidente e Consiglieri Comunali e dei Presidenti e Consiglieri di Quartiere con deliberazione C.C. n. 79 del 22/06/2000 e successive C.C. n. 181 del 21/12/2001, C.C. n. 133 del 21/09/2006, C.C. n.8 del 22/02/2007 e art. 1 L.266/2005 (Legge finanziaria) (Allegato O a corredo);

15. di stabilire che la presente deliberazione sia inviata alla Regione Emilia Romagna per la verifica del rispetto del disposto del secondo comma dell'art. 141 del D.Lgs. 267/2000 e successive leggi regionali;

16. di dare atto che il responsabile del procedimento e' il Direttore Risorse Finanziarie;

17. di dare atto che sul presente provvedimento e' stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, cosi' come dettagliatamente richiamato nella premessa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'urgenza di provvedere onde rendere immediatamente operativo il Bilancio di Previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 e di conseguenza l'attività amministrativa - contabile dell'Ente;

CON 22 voti favorevoli, 13 contrati e nessun astenuto espressi per alzata di mano dai n. 35 presenti (34 Consiglieri più il Sindaco);

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'
Deliberazione di C.C. n. 14 del 30/01/2009

PRESIDENTE	**SEGRETARIO GENERALE**
F.to GIOVAGNOLI GIORGIO	F.to LAURA CHIODARELLI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 22/02/2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma terzo – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 10, dal 12/02/2009

Il Segretario Generale
Dott. Laura Chiodarelli

Rimini lì

ATTESTATO DI COPIA CONFORME

Il sottoscritto attesta che la presente copia di deliberazione è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso interno amministrativo e d'Ufficio.

Rimini lì _____ _____